BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Anno IV - N. 1024 - Lire 20 | Giovedì 20 luglio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrazione 93858, Cronaca 95854
Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250).
Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150, Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE TRUMAN AL POPOLO AMERICANO

Tutte le risorse degli Stati Uniti mobilitate per la difesa del mondo libero

"Le Nazione Unite hanno dimostrato che all'aggressione si risponde con la forza,, - L'imponente programma presentato al Congresso: dieci miliardi di dollari per la sicurezza nazionale; poteri discrezionali per gli arruolamenti; nuovi fondi per l'armamento degli alleati atlantici e per i Paesi "d'importanza strategica vitale,, - Reazione favorevole alle due Camere: si preparano i progetti legge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 19

Nel messaggio rivolto oggi al Congresso il Presidente Truman ha annunciato la sua intenzione di chiedere nuovi stanziamenti per 10 miliardi di dollari, poteri illimitati per il reclutamento di truppe ed altri vasti poteri per far fronte alla crisi in Corea. Egli ha chiesto che tutte le limitazioni poste al numero degli effettivi delle forze armate americane siano abrogate, precisando che gli aumenti degli effettivi e del materiale sono necessari non solo per far fronte alla situazione in Corea, ma anche per assistere le Nazioni libere associate con gli Stati Uniti ad aumentare il loro potenziale militare.

Gli aiuti del P.A.M.

Truman ha reso noto di avere autorizzato il Segretario alla Difesa Johnson a richiamare in servizio attivo quante unità della guardia nazionale e unità e individui delle forze di riserva dell'Esercito della Marina e dell'Aviazione potranno essere necessari. Il Presidente Truman invierà nei prossimi giorni al Congresso dettagliate richieste di stanziamenti per un totale complessivo di circa 10 miliardi di dollari destinati a potenziare le misure di sicurezza.

Nel suo messaggio Truman fa presente la necessità di un «sostanziale riorientamento delle risorse economiche» per assicurare che le necessità della difesa siano soddisfatte senza determinare l'inflazione. In base a ciò il Presidente ha proposto:

1) Che il Congresso approvi una legge che autorizzi il Governo a stabilire liste di precedenza e di distribuzione dei materiali necessari per la sicurezza nazionale, per limitare l'impiego di tali materiali per scopi non essenziali, per impedire gli accaparramenti e per procedere alla requisizione dei materiali necessari per la difesa;

2) che tutti gli enti governativi rivedano i loro programmi allo scopo di ridurre le loro esigenze di materiali e servizi richiesti per la difesa;

3) che le imposte siano aumentate più di quanto egli aveva proposto in precedenza per combattere la pressione inflazionistica.

Salvo per la misura degli oneri finanziari che Truman ha previsto necessari per mettere gli Stati Uniti in condizione di efficienza militare per vincere il conflitto di Corea e per mantenersi pronti a fronteggiare una simile situazione che si può verificare in altri luoghi, il messaggio di Truman al congresso è stato quello che ci si attendeva. La somma di dieci miliardi di dollari (equivalente al venticinque per cento circa del bilancio totale) è una somma indubbiamente forte anche per un Paese ricco come gli Stati Uniti e bisogna tenere presente che questa somma costituisce soltanto la richiesta iniziale, chè nello stesso messaggio di oggi il Presidente prevede la richiesta di ulteriori somme per aiutare gli armamenti degli alleati e di altri Paesi la cui sicurezza è vitale per la sicurezza degli Stati Uniti. Secondo le previsioni di alcuni parlamentari la spesa totale per quest'anno ammonterà a ben più di dieci miliardi: si toccheranno i quindici e forse ci si avvicinerà ai venti.

Nel suo messaggio al Congresso, che essendo un documento ufficiale ha maggiore importanza del «Fireside chet» tenuto questa sera alla radio, il Presidente non ha mai menzionato la Russia e questa omissione formale è intesa ad evitare un aggravamento della situazione internazionale che, finchè dura un conflitto armato è quanto mai instabile, e diciamo instabile nel senso usato per gli esplosivi, cioè che possono scoppiare per un anche minimo intervento esterno o addirittura per autocombustione. Tuttavia, pur senza fare il nome della Russia Truman ha dato a questa in termini non dubbi il più solenne ammonimento; citiamo soltanto questa frase: «Le Nazioni Unite hanno chiaramente dimostrato che ad ogni aggressione sarà opposta la forza. Questo è il vero significato del conflitto di Corea, significato di una importanza che nessuno deve sottovalutare. Sappiamo da fonte molto vicina alla Casa bianca che queste parole vogliono dire ai russi «Se vi muovete, ci muoveremo».

Truman ha diviso in tre categorie la serie di provvedimenti che devono essere presi per fronteggiare la situazione internazionale odierna e quella di domani: uno, quello che è necessario per vincere il conflitto di Corea; due, procedere ad un ulteriore rafforzamento delle Forze Armate americane ed accompagnare questo con un adeguato potenziamento della industria alla necessità di guerra onde essere in grado di far fronte a nuove possibili aggressioni; tre, aiutare i Paesi che partecipano a piani di comune difesa ad accrescere la loro forza militare.

Dopo avere illustrato i primi due punti, Truman ha detto essere ormai chiara la necessità che «le libere Nazioni del mondo devono accelerare il loro programma di sicurezza collettiva. I Paesi che sono associati con noi nel P.A.M., dovranno, come dobbiamo noi, dedicare ulteriori risorse economiche alla difesa comune. Perchè queste Nazioni siano in grado di dare il massimo contributo, saranno necessari maggiori aiuti finanziari da parte nostra. Potrà essere inoltre necessario dare ulteriori aiuti ad altri Paesi la cui sicurezza è di importanza vitale». Evidentemente Truman intendeva qui parlare della Turchia, della Grecia, dell'Iran ed in generale del vicino Oriente (le Filippine e l'Indocina). Si è giustamente notato che il Presidente ha lasciato la massima latitudine, non ha menzionato alcun Paese e con ciò non ne ha escluso nessuno. Qualche osservatore crede di poter includere fra questi Paesi la cui indipendenza e sicurezza sono vitali per la difesa degli Stati Uniti anche la Spagna e la Jugoslavia.

Parlando delle Nazioni del Patto Atlantico, Truman ha detto che consultazioni in merito sono in corso, consultazioni che dovrebbero cristallizzarsi durante la imminente riunione del comitato esecutivo convocato a Londra per il 25 corrente e che appena sarà possibile determinare la somma necessaria per tale potenziamento degli alleati, il Congresso sarà richiesto di approvarla. Le previsioni su questa somma variano: il «Baltimore Sun» di oggi, un giornale di solito bene informato, dice che tale somma arriverà a cinque miliardi di dollari, somma doppia di quella da noi prevista allorchè, sei giorni or sono, abbiamo dato la prima notizia di tale progetto. Abbiamo chiesto informazioni a buona fonte e ci è stato detto che la differenza fra le due somme non costituisce automaticamente una contraddizione, cioè che l'una o l'altra è errata: può darsi benissimo che i cinque miliardi di cui parla il «Sun» di oggi siano da spendere non in un anno ma in due, tanto più che i materiali necessari per il rafforzamento degli alleati sono in gran parte costituiti da materiali pesanti (in qualche caso di naviglio) che non possono essere costruiti in un anno ma che richiederanno due anni almeno. Il che porterebbe la somma annuale appunto sui due miliardi e mezzo di cui avevamo parlato.

«Non badare al costo»

La rapidità con la quale la Camera bassa ha approvato oggi lo stanziamento di un miliardo ed un quarto per il secondo anno del PAM e l'unanimità, meno il previsto unico dissenziente. il semicomunista Marcantonio, del voto non lasciano dubbi circa l'approvazione dei sussidi suppletivi per gli alleati del Patto Atlantico ed altri Paesi liberi. Del resto tutto il Congresso ha reagito molto favorevolmente al messaggio del Presidente: dieci miliardi sono una somma forte anche per gli Stati Uniti, una somma che pesa tanto di più sulla bilancia delle prossime elezioni, ma evidentemente il motto è che «non si deve badare al costo». Il sen. Wheery, repubblicano e di solito forte oppositore del Governo, in questo caso ha approvato senza condizioni le richieste del Presidente, anzi se ne è fatto portabandiera dicendo che al Congresso ora tocca fare la sua parte ed approvare al più presto (entro la settimana prossima, ha precisato il citato senatore) le richieste presidenziali. Stasera stessa, tanto in uno quanto nell'altro ramo del Parlamento sono già stati presentati i progetti di legge relativi. Si nota in Congresso soltanto qualche vaga resistenza, non ai provvedimenti finanziari o militari o industriali, ma alla richiesta da parte del Presidente di poteri discrezionali: alcuni senatori repubblicani hanno detto che il Congresso potrebbe restare in sessione durante l'estate e che quindi non è necessario concedere i poteri richiesti da Truman. Però a questa pattuglietta è stato ricordato che agli effetti pratici il Paese è in guerra e questo ammonimento è bastato a togliere vena alla loro già fiacca opposizione.

E' stato notato che il Presidente non ha azzardato previsioni sulla durata di questa emergenza e la ragione è evidente: l'emergenza non è stata creata dagli Stati Uniti, nè dall'ONU, ma dai russi e finchè questi non avranno dimostrato di rinunciare ad aggressioni l'emergenza continuerà, gli Stati Uniti continueranno ad armarsi ed a restare armati. Negli ambienti diplomatici della Capitale, in alcuni dei quali si temeva che il conflitto di Corea avrebbe fatto deviare gli aiuti agli alleati, il messaggio di Truman è commentato molto favorevolmente e la reazione generale è che le richieste di Truman al Congresso e la indubbia approvazione del Parlamento, indurranno a ragione il blocco comunista per cui, sia pure col tempo, si potrà giungere ad una distensione internazionale.

Stasera è stato finalmente reso pubblico il testo delle note scambiate fra Nehru ed Acheson insieme ad una terza nota del Primo Ministro indiano. Il ritardo è dovuto appunto al fatto che Nehru, dopo aver ricevuto la risposta di Acheson, ha chiesto che la pubblicazione delle due prime note non avvenisse finchè egli non avesse potuto rispondere alla risposta di Acheson. E' chiaro che il Primo Ministro indiano, con questa terza nota ha ritenuto necessario spiegare le ragioni, anzi dare una giustificazione, della sua iniziativa che era certamente fuori tempo ed anche fuori posto. Ecco comunque in riassunto il contenuto delle tre note.

Nehru ad Acheson propone di includere la Cina comunista nel Consiglio di sicurezza il che avrebbe consentito il ritorno della Russia e attraverso la normalizzazione dello organo dell'ONU, tentare una sistemazione dei problemi fra Occidente ed Oriente.

Risposta di Acheson: dopo aver espresso la più profonda stima per le intenzioni del Premier indiano, gli fa notare che gli Stati Uniti hanno sostenuto le Nazioni Unite e che l'attacco dei comunisti è stato diretto non soltanto alla Corea ma anche all'ONU. Gli ricorda che il Consiglio di sicurezza ha, non soltanto deciso che il conflitto sia localizzato. ma anche «finito» in Corea. Aggiunge che è doloroso dover constatare che il mondo avrebbe potuto vivere in pace se non vi fosse una minoranza che si è rifiutata di collaborare con le Nazioni Unite ed ha rifiutato di usare la sua influenza per mettere fine al conflitto di Corea. La nota di Acheson dice ancora che il Governo americano non ritiene che l'aggressione contro la Corea possa essere collegata con problemi interni dell'ONU e che la partecipazione della Russia al consesso internazionale non ha altro ostacolo che la decisione del Governo russo e conclude che la decisione sulla rappresentanza cinese deve essere discussa senza pressioni, senza aggressioni.

A questa nota cortese ma secca, Nehru ha risposto dicendo che il suo suggerimento di ammettere la Cina rossa, e con ciò riportare la Russia all'ONU era stato fatto col proposito di rafforzare non di indebolire l'Organizzazione internazionale e che era stato fatto nella speranza che la presenza della Cina comunista e della Russia creasse una atmosfera favorevole alla pacifica soluzione del problema coreano. Come si vede questa risposta di Nehru è più che altro una giustificazione e non troppo convincente. Dopo questo scambio di note è da ritenere che l'iniziativa del Premier indiano sia, almeno per questa fase, esaurita.

Impegno di Mac Arthur

Nel suo messaggio al popolo, diramato stasera dalla radio, Truman si è diffuso ampiamente ad illustrare il suo piano di mobilitazione industriale e finanziaria del Paese. Egli ha detto che le nuove leggi porteranno a tutti delle difficoltà e dei sacrifici «duri». «I nostri bisogni militari sono grandi — ha spiegato — e per soddisfarli bisogna lavorar sodo e compiere un grande sforzo. Ma so che possiamo produrre ciò di cui abbiamo bisogno se ognuno di noi dà il proprio contributo, se tutte le risorse, materiali e morali del nostro Paese saranno mobilitate.

«Il fatto che le forze comuniste abbiano invaso la Corea — ha detto quindi Truman — costituisce un monito per la possibilità di altri atti d'aggressione in altre parti del mondo. Le Nazioni libere devono stare ora in guardia più che mai dinanzi a tale genere di attacco. Le Nazioni libere si trovano di fronte ad una minaccia che si estende a tutto il mondo. Ad essa bisogna contrapporre una difesa mondiale».

Il discorso di Truman è durato mezz'ora. Egli ha espresso la certezza nella vittoria finale sugli invasori comunisti in Corea, ma ha ammesso che la lotta sarà dura. Egli ha letto parte di un rapporto ricevuto ieri dal generale Mac Arthur, esprimente ottimismo malgrado i rovesci subiti dalle forze terrestri americane. Mac Arthur dice fra l'altro: «Siamo ora in Corea in forze, e con l'aiuto di Dio ci resteremo sino alla restaurazione della piena sovranità costituzionale della Repubblica coreana meridionale».

LEO REA

Un'ondata di acquisti in tutti gli Stati Uniti

Washington, 19

In tutto il Paese si sta verificando una ondata di acquisti. Oltre a quelli del cotone, del caffè, dei carburanti e della carne, i prezzi delle gomme per automobili stanno subendo aumenti dal 5 al 13 per cento.

Tuttavia negli ambienti prossimi alla Casa Bianca si esprime la sicurezza che sarà possibile limitare la pressione inflazionistica,

LA CROCIATA INDETTA DALLA D. C.

L'INVITO ESTESO agli altri partiti

Pronta accettazione dei repubblicani - Qualche perplessità per questioni formali in campo socialdemocratico

Roma, 19

Il segretario della D. C. on. Gonella ha diramato questa sera, conformemente alle raccomandazioni del Presidente del Consiglio De Gasperi, gli inviti agli altri partiti e movimenti che condividono la stessa direttiva di politica internazionale perchè si associno alla campagna di solidarietà nazionale per la pace e la sicurezza che la direzione della D. C. ha promosso nella sua riunione di ieri. Le lettere sono state inviate ai due partiti che collaborano con la D. C. nell'attuale Governo e al partito liberale che come è noto era al Governo al momento della stipulazione del Patto atlantico, e condivide le direttive di politica internazionale del Governo. Non si conosce ancora il tenore delle lettere ma si ha ragione di ritenere che in esse vengano ribaditi i motivi della iniziativa diretta a «rinvigorire con manifestazioni e con opere la coscienza del popolo e convogliare i suoi sentimenti verso espressioni ed atti di solidarietà» e venga chiesto ai partiti invitati di unirsi in questa azione.

Circa l'atteggiamento dei vari partiti, si sono avute reazioni diverse. I repubblicani, per bocca dell'organo ufficiale del loro partito, hanno dichiarato di condividere pienamente i concetti espressi dal comunicato della D. C., specialmente dopo il chiarimento che il M. S. I. non è incluso tra i partiti invitati. Qualche riserva da parte dei repubblicani viene fatta nei confronti del partito monarchico, al quale però l'invito non è stato esteso. Inoltre i repubblicani reclamano, pur nell'unità dell'azione, varietà di linguaggio e di metodi, secondo le naturali e particolari caratteristiche di ciascun partito verso i valori fondamentali che sono comuni ma ai quali si giunge da impostazioni e visioni diverse. In sostanza i repubblicani chiedono che l'unità di questa campagna sia libera ed articolata senza nulla di grigiamente uniforme e di pesantemente orchestrato. Comunque la direzione del P. R. I. si riunirà sabato mattina per l'esame della situazione politica e per decidere la risposta da dare all'invito della D. C.

Di ben diverso tono è stata invece la reazione degli ambienti responsabili del PSLI. L'on. Saragat, interrogato dai giornalisti, ha osservato che allo stato attuale (prima cioè che fossero diramate le lettere di invito) si tratta di un problema interno della D. C. che non riguarda il PSLI. Egli ha aggiunto che le decisioni sono state adottate in una riunione di partito alla quale è intervenuto anche il Presidente del Consiglio e non in una riunione di Governo. Non si tratta quindi evidentemente di un problema di Governo perchè se così fosse esso avrebbe dovuto essere impostato diversamente. «Noi abbiamo con la D. C. — ha detto Saragat — una collaborazione in sede di Governo: il problema è stato invece impostato come un problema interno di partito. Su questo terreno la D. C. farà la propaganda secondo i sistemi che ritiene più opportuni. Noi facciamo la propaganda in Parlamento e attraverso la nostra stampa le nostre idee».

Tale dichiarazione è stata interpretata negli ambienti politici come una ripulsa da parte dell'on. Saragat all'appello della D. C., sebbene non se ne capiscano appieno i motivi. E' probabile che su questo atteggiamento abbiano influito una questione di forma o di procedura, come sarebbe dimostrato dall'insistenza con la quale Saragat ha sottolineato la differenza fra iniziativa di partito e iniziativa di Governo. Negli ambienti democristiani si ammette che probabilmente vi sia stato un errore di procedura, ma si sostiene che in fin dei conti quello che importa è la sostanza delle cose e non la forma, specie quando le questioni assumono un carattere imperativo come in questo caso. Pertanto i democristiani ritengono di poter superare in una riunione comune dei rappresentanti di tutti i partiti invitati questi primi ostacoli.

L'on. Saragat ha fatto anche una questione di diversità di sistemi, tra partito e partito, non diversa da quella sollevata dai repubblicani. Ma qui si tratta di questioni di organizzazione, sulle quali non deve essere difficile, secondo la D. C., raggiungere delle intese, quando si sia d'accordo sui principi.

Sempre a tale proposito si osserva stasera in ambienti dirigenti della D. C. che vi sono attività e forme di propaganda le quali non rientrano nell'azione di Governo e vanno al di là di essa, in quanto si indirizzano a tutta l'opinione pubblica democratica su problemi sostanziali, come appunto quelli della solidarietà nazionale e delle stesse libertà democratiche. E' quindi opportuno che tali attività siano sviluppate dai partiti

PERFETTA OPERAZIONE STRATEGICA DEL COMANDO DI MAC ARTHUR

Lo sbarco della divisione americana taglia la strada all'offensiva nemica

Quaranta chilometri superati dalle forze corazzate dell'unità attestatasi al 36.o parallelo
Le centrali petrolifere di Wosan distrutte dai «B-29» - Deboli successi nordisti presso Taiden

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quartier Generale della Corea del Sud, 19

La situazione strategica è mutata di colpo con lo sbarco della prima Divisione di cavalleria corazzata degli Stati Uniti a Posang, sulla costa orientale della Corea meridionale, e con il bombardamento aereo della raffineria di petrolio di Wosan, nella Corea settentrionale.

La storia dello sbarco è sommamente interessante. Fu proposto dal generale Walker, comandante dell'ottava Armata americana in Giappone, al generale Mac Arthur, appena ricevette da questi l'ordine di trasferirsi in Corea per assumere il comando diretto delle operazioni e fu approvato dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito statunitense generale Walter Collins, durante la sua visita a Tokio, quando vennero discusse le grandi linee del piano di operazioni.

Fu riconosciuto che il porto di Fusan, a Sud, non aveva le attrezzature sufficienti per accogliere, nello stesso tempo, gli ultimi reparti della ventiquattresima Divisione, l'intera venticinquesima Divisione già in viaggio e la prima di cavalleria. Allora il generale Walker — che è qui definito il «Patton dell'Estremo Oriente», perchè del famoso generale americano ha lo stesso istinto manovriero, la medesima audacia, l'identica perfetta padronanza dell'impiego di unità corazzate, pur differenziandosi assai da lui come carattere nella vita di guarnigione — chiese ed ottenne di poter effettuare lo sbarco della prima Divisione di cavalleria, unità sceltissima dell'intero esercito americano fin dai tempi della guerra d'indipendenza, in funzione strategica, anzichè come semplice trasferimento di uomini e mezzi per operazioni successive.

L'operazione fu materialmente decisa undici giorni or sono e la sua preparazione dovette essere accelerata al massimo perchè un tifone era previsto per questi giorni proprio sulla costa orientale della Corea. Direttiva di massima era che la Divisione doveva sbarcare al completo entro un numero eccezionalmente limitato di ore, si da potere il giorno successivo entrare in azione con la potenza di tutti i suoi mezzi, se fosse stato necessario.

I suoi reparti furono così disseminati in vari porti nipponici e là imbarcati in 48 ore su un numero non precisabile di piroscafi giapponesi ed anglo-americani, per un complesso di circa 250 mila tonnellate di stazza lorda. Il convoglio, costituito in alto mare e sulla cui sicurezza hanno vegliato imponenti forze navali anglo-americane, si diresse l'altro ieri verso Fusan per ingannare lo spionaggio nemico e durante la notte ha risalito la costa fino dinanzi alla costa di Posang.

La sorpresa è stata completa al punto che una torpediniera nordista (per essere esatti sembra sia una unità navale della Cina comunista «affittata» dai coreani del Nord) in servizio di appoggio costiero alle forze rosse, ha fatto appena in tempo a portarsi fuori tiro delle artiglierie navali della scorta del convoglio.

Lo sbarco è avvenuto nel pomeriggio di ieri con una perfezione assoluta. Decine di cannoni navali di tutti i calibri avevano inquadrato il tratto di costa su cui uomini e mezzi avrebbero dovuto sbarcare che era stato ripetutamente visitato nella settimana passata da gruppi di abili graduati delle forze coreane del Sud sotto le vesti di profughi erranti, i quali nello stesso tempo provvedevano ad occultare gli ufficiali americani che li accompagnavano.

Qualche centinaio di apparecchi di vario tipo è rimasto in quota pronti ad intervenire al minimo indizio di reazione avversaria, che è mancata completamente. Un solo apparecchio, per guasto ai motori, è caduto in mare e l'equipaggio è stato salvato.

L'intera Divisione è così sbarcata a Posang, come se si fosse trattato di un'esercitazione del tempo di pace, e in pochissime ore tutti i reparti di combattimento erano a terra, perfettamente ordinati con le loro dotazioni di guerra pronti ad entrare in azione. Gli elementi avanzati si erano già irradiati nell'interno per creare i confini iniziali della testa di ponte e costituirvi gli avamposti di resistenza.

L'ottimo addestramento del tempo di pace ha dato i suoi frutti, perchè lo sbarco è avvenuto in qualche ora in meno del previsto e tutto ha funzionato a meraviglia. All'alba di stamane la prima Divisione di cavalleria ha iniziato la marcia verso il nemico lungo la strada costiera che porta a Nord ed ha preso contatto con esso nelle immediate vicinanze di Yongkok, 40 km. a Nord della testa di sbarco.

Il primo combattimento ha visto la netta vittoria delle forze corazzate d'avanguardia americane, miste a reparti motorizzati coreani del Sud. E Yongkok è stata superata. Il successo è stato importante, perchè da Yongkok parte una strada a fondo permanente che porta direttamente a Taiden. Su di essa il nemico avrebbe potuto far giungere al fronte centrale le forze disponibili nel settore costiero ed ora essa è chiusa al comando avversario. Dovrà risalire a Seul il nemico se vorrà trovare un'altra strada trasversale, militarmente utile per collegare il fronte orientale con quello centrale. E non abbiamo ancora notizie sicure di dove la Divisione si fermerà.

Ritornando a Taiden la città non era stata ancora raggiunta dal nemico nel tardo pomeriggio. Soltanto poco dopo l'imbrunire l'eco della fucileria e delle mitragliatrici si è udito dai margini dell'abitato e si è saputo poi che il nemico era riuscito a infiltrarsi dal Sud-Ovest nell'interno della città. La sua occupazione, quindi, è ormai questione di breve tempo, ma avverrà quando ormai la nuova linea sarà stata definitivamente consolidata con reparti di un'altra unità giunta in linea nelle ultime quarantott'ore.

Piuttosto, l'azione più pericolosa della giornata è costituita dalla occupazione nemica di I-Ri, sessanta chilometri a Sud-Ovest di Taiden e venti a Nord-Ovest di Chonju, grosso nodo ferroviario stradale. L'ala sinistra (occidentale) dello schieramento americano di Taiden, è stata considerevolmente indebolita e le forze coreane che difendevano I-Ri hanno dovuto soccombere per netta inferiorità numerica e di mezzi.

Sbarco della 1a Divisione USA

Altra azione iniziata oggi dal nemico, che richiama l'attenzione del comando (a meno che non sia stroncata dai movimenti della prima Divisione di cavalleria) è la ripresa dell'avanzata delle forze nordiste operanti nel cosiddetto settore del centro, le quali hanno accantonato la loro manovra avvolgente, avanzando fino a sessanta chilometri dalla ferrovia Fusan-Taiden, arteria vitale di alimentazione del fronte.

Ed ora occorre parlare dei bombardamenti di Wosan. L'altro giorno, come si ricorderà, quegli impianti ferroviari subirono un bombardamento a tappeto; oggi è la volta di quelle raffinerie di petrolio. Queste sono le uniche, per ragioni di trasporto e di ubicazione geografica, che possono alimentare la guerra nordista in Corea. La loro distruzione — completa, perchè il fumo dell'incendio è stato visto a cento chilometri di distanza dalla parte del mare, tanto è alto — è un colpo durissimo al nemico. Così come lo è stato la distruzione degli impianti ferroviari. Ma oltre che la Corea comunista, le distruzioni di Wosan hanno danneggiato anche un dispositivo strategico dei mandanti e dominatori del regime di Pyongyang e cioè dei russi stessi. Distruggendo gli impianti ferroviari di Wosan, l'Aviazione terrestre e navale americana ha interrotto la grande linea ferroviaria strategica sovietica che collega Wladivostok al posto ferroviario di Antung sul fiume Yalu, dove fa capo la ferrovia orientale cinese, che porta a Dairen, Mukden ed all'intera Cina. I russi avevano notevolmente potenziato tale dorsale ferroviaria negli ultimi cinque anni e l'unico aiuto da essi dato alla Corea settentrionale, dopo la sua adozione, è stato proprio per ampliare gli impianti ferroviari e portuali di Wosan. Pyongyang, che si trovava a Sud di Wosan e che pure è diventata la Capitale coreana del Nord, ha ricevuto contributi pressochè infinitesimi in confronto di quel che i russi hanno fatto per Wosan. I consiglieri sovietici presso il comando nordista saranno stati di pessimo umore riferendo a Mosca che Wosan ferroviaria e petrolifera ha cessato di esistere. Un anello della catena sovietica nell'Asia Sud-orientale è stato spezzato.

JOHN RICH
dell'*International News Service*

Togliatti in viaggio diretto a Berlino

Roma, 19

Palmiro Togliatti è ieri transitato in treno per Bolzano.

Si è saputo nel pomeriggio, negli ambienti comunisti, che la meta del viaggio è Berlino, zona orientale, dove i capi di tutti i partiti comunisti europei sono stati invitati in occasione del congresso del partito comunista unificato della Germania orientale. L'on. Togliatti è accompagnato nel suo viaggio dal sen. Alberganti, da Leonilde Jotti e da due agenti in borghese.

PRIMI CONSENSI AL PROGRAMMA ANNUNCIATO DA TRUMAN AL CONGRESSO

IL RISVEGLIO DELLA DEMOCRAZIA salutato con soddisfazione a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

L'odierno annuncio di Truman è stato accolto in questi ambienti con enorme soddisfazione. Esso conferma che l'aggressione coreana segna il risveglio della democrazia. Lo squilibrio di forze fra i due gruppi in cui è diviso il mondo è spaventoso. Bisogna porvi rimedio. L'Inghilterra seguirà probabilmente l'esempio americano, iniziando anch'essa, in una certa misura, il proprio riarmo. Allo stesso tempo non ci si nasconde qui che la decisione di Truman segna l'inizio di un periodo difficile: tutto sta a vedere, infatti, se Stalin darà tempo alle democrazie di allestire le loro difese.

Ai Comuni, nel pomeriggio, i Ministri della Difesa e della Aviazione sono stati interrogati da deputati ansiosi, i quali temono, a cominciare da Churchill, che l'Inghilterra non sia oggi in grado di difendersi, ed esprimono ogni giorno critiche all'opera del Governo. I Ministri hanno reagito con risentimento quando un oppositore ha definito deplorevole la preparazione, o meglio l'impreparazione militare del Paese. «Non è mai opportuno usare parole del genere», hanno detto. Hanno aggiunto che i servizi radar per la segnalazione di aeroplani nemici potrebbero essere messi in piena efficienza entro ventiquattro ore. Ma neanche i governanti manifestano ottimismo, e l'atmosfera sembra matura perchè Attlee annuncia l'intenzione di dedicare maggiori cure e stanziamenti alle Forze armate.

Mentre si parla di riarmo, non si chiudono le porte alla possibilità di una conciliazione. Pandit Nehru ha inviato un nuovo messaggio a Washington e ne ha ricevuto uno da Attlee. Il Foreign Office prepara le istruzioni per Sir David Kelly il quale avrà probabilmetne un nuovo incontro con Gromyko, ma è perfettamente chiaro che nessuna mediazione potrebbe avere successo sulla base delle proposte di Nehru e della risposta di Stalin. Non si può ammettere la Cina all'ONU se prima i combattimenti in Corea non cessano. L'unanimità con cui la stampa britannica approva oggi l'atteggiamento di Truman e di Attlee in proposito è completa.

Stalin ha ordinato o ha permesso l'aggressione del 38.o parallelo: è ora assurdo che avanzi pretese come l'ammissione di Mao nell'ONU.

Gli altri giornali affermano lo stesso principio. Che cosa succederebbe, ci si chiede, se le proposte di Stalin fossero accettate? Il dittatore non promette per nulla di indurre i coreani del Nord ad abbassare le armi. Con l'ammissione della Cina comunista fra le Nazioni Unite, la Russia parteciperebbe di nuovo ai lavori del Consiglio di sicurezza. Ricomincerebbero le interminabili astiose discussioni, sterili di risultati. Intanto in Corea si seguiterebbe a combattere. Il prestigio occidentale in Asia, di fronte a simile capitolazione, cadrebbe molto in basso. Il dovere delle democrazie è dunque di continuare la lotta finchè i coreani del Nord non siano stati respinti al 38.o parallelo. Esse si accingono ad assolverlo con una certa serenità di mente, perchè ritengono che la Russia non voglia scatenare quest'anno la guerra mondiale. E vari sintomi vengono qui interpretati nel senso che la catastrofe non è, almeno per ora, nei disegni del Cremlino. Certo, bisogna vedere quale sarà la reazione sovietica al riarmo americano.

Per quel che riguarda l'atteggiamento di Mosca, tuttavia, si cita il tono dei colloqui Kelly-Gromyko, che sarebbero abbastanza moderati, privi di quelle minacce che anche i diplomatici profferiscono nei momenti fatali della storia. L'Armata rossa e gli eserciti satelliti non hanno compiuto alcun movimento sospetto. Sembra insomma che il dittatore voglia spaventare le democrazie, ma non sia ancora ansioso di sparare il cannone.

PIERO OTTONE

Si cerca una località per fabbricare la «H-Bomb»

Washington, 19

Da un comunicato diramato in data odierna dalla Sottocommissione del Congresso per la energia atomica, risulta che la commissione americana per la energia atomica, sta scegliendo una località (la cui estensione potrà raggiungere gli 80 mila ettari) sulla quale costruire impianti destinati alla fabbricazione e alle prove sperimentali della bomba all'idrogeno.

Il comunicato non nomina direttamente la «H-Bomb», ma vi allude chiaramente quando dice: «Sulla nuova area saranno costruiti nuovi impianti destinati all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente il 1. gennaio 1950». In quella data Truman rese noto precisamente di avere ordinato alla commissione americana per l'energia atomica di «andare avanti» con la «H-Bomb».

IL DIBATTITO SUL F.I.M. APERTO ALLA CAMERA

APPROVATA LA LEGGE sulle lavoratrici madri

Roma, 19

Questa mattina a Montecitorio è stata ultimata la discussione della legge sulle lavoratrici madri. La questione più importante che era rimasta da risolvere riguardava la retribuzione delle lavoratrici stesse durante la gestazione, il puerperio e l'allattamento, periodo nel quale esse non dovranno andare al lavoro. Il Governo aveva proposto il 75 per cento, l'estrema sinistra chiedeva il cento per cento. Ieri però il Sottosegretario RUBINACCI fece un passo avanti e propose l'80 per cento. L'opposizione pareva insoddisfatta ma stamane è stato proprio l'on. DI VITORIO a chiedere l'80 per cento. La proposta è stata approvata dai deputati di tutti i partiti all'unanimità. Non si ricorda in Parlamento una legge che abbia ottenuto consensi così larghi come questa: le sue finalità sociali hanno finito con l'imporsi sulle polemiche ed il merito è insieme della maggioranza e dell'opposizione.

Subito dopo i deputati hanno cominciato il dibattito sulla legge che mette in liquidazione il Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica. La legge nelle sue linee generali è stata determinata dai seguenti fatti: il FIM nacque l'8 settembre 1947 per dare aiuto alla ricostruzione delle industrie meccaniche italiane distrutte o danneggiate dalla guerra ed ha fatto prestiti per 67 miliardi e mezzo. Ventitrè miliardi e mezzo sono però rientrati. Alcune aziende con questi prestiti si sono risanate, altre sono in convalescenza; alcune invece non riescono a riprender fiato. Il FIM però ha ormai esaurito il suo compito e il Governo ha deciso di liquidarlo, creando al suo posto un Comitato che entro il 1951 regolerà l'attuale residuo programma di riassestamento delle aziende finora assitite dal FIM. A questo fine il comitato disporrà di dieci miliardi. Il dibattito a cui hanno preso parte oggi sette deputati continuerà domani.

CRONACA DELLA CITTA'

BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO COMUNALE

OPERE PUBBLICHE E RIFORME

Nuovi edifici scolastici a S. Giovanni e S. Andrea. La derequisizione del Liceo Dante e di un albergo. Case e Uffalloggi. Problemi amministrativi all'esame

Si è compiuto ieri l'altro un anno dall'insediamento del Sindaco e della Giunta municipale, eletti dalla cittadinanza il 12 giugno 1949. Abbiamo colto l'occasione per chiedere al Sindaco una esposizione panoramica dei programmi e dei problemi che maggiormente impegnano l'amministrazione comunale all'inizio del secondo anno di attività. L'ing. Bartoli aveva ripreso proprio martedì la presidenza del Consiglio comunale, riunito in seduta segreta, e già ai consiglieri aveva illustrato un breve bilancio consuntivo dell'anno trascorso e del lavoro che impegnerà il Consiglio alla prossima ripresa delle riunioni, dopo Ferragosto.

Dell'attività trascorsa, già da noi seguita riunione per riunione, ricorderemo sommariamente le cifre riassuntive. Il Consiglio comunale ha tenuto 57 riunioni pubbliche e 11 segrete, approvando complessivamente 254 delibere; a sua volta la Giunta ha tenuto 83 riunioni ordinarie e 13 straordinarie, con un numero di 989 delibere. Lavoro cospicuo, quindi, per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione comunale, al quale vanno aggiunti gli importanti interventi della Giunta e del Consiglio sulla situazione nella Zona B e su altri importanti problemi cittadini. Per alcuni dei problemi affrontati, la trattazione non è ancora esaurita. I più urgenti — e precisamente il servizio di nettezza urbana, la riforma delle imposte comunali (imposta di famiglia) e la centrale del latte — verranno posti all'ordine del giorno alla riapertura del Consiglio. Oggi continuano a funzionare le commissioni consiliari incaricate di esaminare la riforma dei mercati cittadini, la regolazione dei quadri del personale comunale e la liberazione delle scuole materne occupate dai senza tetto; il lavoro dell'amministrazione comunale non ha quindi sosta.

Particolarmente intensa è l'attività degli uffici preposti ai lavori pubblici, che si apprestano all'attuazione di numerosi progetti che in questi giorni hanno ottenuto il finanziamento dal G. M.A. Eccoli, in ordine di importanza: il prossimo 5 agosto sarà ultimata la Caserma Cumano, e verrà quindi derequisito dagli Alleati il Liceo Dante. Per il restauro del Liceo entro il mese verranno appaltati i lavori così da renderne possibile il ripristino già entro l'estate in vista del prossimo anno scolastico. Nel settore della scuola avremo poi un primo lotto di lavori per una nuova scuola nel rione di San Giovanni; verrà iniziata la seconda parte della nuova scuola elementare di Sant'Andrea (per questa il finanziamento è per ora parziale, ma comunque sufficiente per iniziare la costruzione del secondo edificio); verrà restaurato l'edificio dell'Istituto «Volta» ed i lavori verranno eseguiti dalla stessa scuola, in economia; verranno infine sgomberate tre scuole materne e liberata completamente la scuola elementare di via Kandler.

Nel contempo verranno ripresi i lavori per l'approntamento di cripte sotterranee al Cimitero di Sant'Anna, anche questi per ora con finanziamento parziale (va notato che il problema del cimitero è grave ed urgente quanto mai, mancando superficie sufficiente per le sepolture). Al Macello civico verrà completato il primo lotto di rinnovamento degli impianti ed iniziata la costruzione del frigorifero. Con il concorso di altri enti verrà inoltre ricostruito il secondo bagno comunale sulla riviera di Barcola e restaurata la Villa Revoltella, che è l'unica sede di rappresentanza del Comune. Il Comune, poi, parteciperà, assieme all'Acegat, ai lavori di approntamento delle strade, fognature ed allacciamento dei servizi pubblici per le case delle cooperative edilizie. Per questi ultimi lavori, il G.M.A. ha disposto un particolare finanziamento di 85 milioni di lire.

Case. Su questo problema l'attività del Comune è particolarmente intensa. Ieri sono stati inaugrati 38 nuovi alloggi comunali; entro agosto ne verranno ultimati 112 in Gretta, più altri 32 costruiti dalla Presidenza di Zona, 77 a Chiarbola e 40 in via Orlandini dall'I.A.C.P. Il G.M.A. ha approvato la trasformazione delle case comunali popolarissime di Poggi di S. Anna. I lavori verranno iniziati non appena sarà possibile liberare almeno parzialmente gli edifici, trasferendo altrove gli attuali abitanti. Di questo programma fa pure parte il lotto di costruzioni in corso a San Sabba (296 alloggi). Altri 500 milioni di lire sono stanziati dal G.M.A. per case popolari e il Comune sta adoperandosi per l'immediato inizio dei lavori, così da aumentare in questo semestre il numero di nuovi alloggi.

Un intervento del Comune presso il G.M.A. per la derequisizione del maggior numero possibile di stanze d'albergo in vista dell'afluenza di forestieri in occasione della Fiera, ha ottenuto un primo esito positivo, con l'assicurazione che almeno un albergo verrà liberato prima dell'apertura della Fiera.

Il Sindaco, prima di chiudere l'argomento, ha voluto esporci il punto di vista del Comune sul problema dell'Ufficio Alloggi. E' sua convinzione, condivisa dalla maggioranza consigliare, che il mantenimento di quella bardatura di guerra non può che ostacolare l'auspicato incremento delle attività edilizie e la normalizzazione di questo settore della vita cittadina. Riformare l'Ufficio alloggi limitandone le attribuzioni, significherebbe svuotare ancora di più la già difficoltosa vita dell'Ufficio; conservarlo come funziona oggi, significherebbe perpetuare una situazione di disagio che l'opinione pubblica ha ripetutamente deprecato. Tale situazione, a parere del Comune, non si giustifica nella nostra città. E' toccato del resto già al Comune di soccorrere i senza tetto nei casi eccezionali, vedi la ospitalità data al Ferdinandeo, negli scaldatoi pubblici ecc. Piuttosto bisogna provvedere a nuove sistemazioni, che potrebbero essere date dall'utilizzazione della Casa dell'Emigrante e di altri edifici che si prestano allo scopo. Per evitare le speculazioni private, vi è già la legislazione adottata nelle città italiane, dove il problema è oggi normalizzato dalla nuova legge sui fitti. Localmente, esiste l'Ufficio controllo affitti, che funziona con generale soddisfazione.

Per gli sfratti giudiziari si impone la necessità di graduarli proporzionalmente alla possibilità di sistemare i colpiti, ed è un problema che va risolto in accordo con la Magistratura più che attraverso l'Uffalloggi. Nè va dimenticato il programma di costruzioni varato dal G. M. A. per il personale alleato, che porterà un sensibile acceleramento delle derequisizioni, e limiterà l'incidenza delle occupazioni alleate di abitazioni civili. Il Comune si propone quindi, non appena verrà perfezionato il trasferimento dell'Uffalloggi dalla Presidenza di Zona al Sindaco, graduarne via via lo scioglimento. Il Sindaco ha espresso ancora la speranza che l'attuale perplessità delle autorità alleate di sancire tale trasferimento si risolva con l'accoglimento della tesi del Comune che è poi quella della cittadinanza. Non è infatti, con coabitazione e con la persecuzione dei possessori di singole stanze in soprannumero che il problema degli alloggi troverà soluzione.

Concludendo l'interessante esposizione, il Sindaco ha voluto ancora sottolineare l'efficienza dei servizi curati dall'Ufficio di Igiene e dall'Ufficio imposte.

Di nuovo alla ribalta malori e svenimenti

La temperatura da equatore, che per tutta la giornata ha fatto affogare la città in un mare di sudore, è stata ieri causa di non pochi incidenti. Della calura ha fatto le spese anche il portalettere Giulio Canarutto, di 31 anni, abitante in via Giulia 67. Con la borsa della corrispondenza a tracolla, il Canarutto percorreva alle ore 14 la via D'Alviano. Il sole bruciava le pietre e il malcapitato portalettere ad un tratto non ha sopportato più le implacabili vampe e, giunto all'angolo con via Broletto, si è afflosciato al suolo. Soccorso da alcuni passanti, il poveretto è stato accompagnato in una falegnameria di quella via, da dove, poco dopo, è stato prelevato dalla CRI. che l'ha accompagnato all'Ospedale. Due ore dopo il suo accoglimento, il Canarutto era arso da una febbre che aveva quasi raggiunto le 40 linee, per cui i sanitari lo trasferivano nel reparto medico, dove trovasi tuttora ricoverato.

L'impiegato dell'Acegat Carlo Culiat, di 41 anni, abitante in via del Bosco 22, dopo avere camminato per motivi di servizio dalle 7 alle 10 per le vie della città incendiate dal sole, veniva colto da un malore improvviso. Riavutosi, il poveretto si recava alla CRI, dove il medico di turno diagnosticava che era rimasto vittima di un colpo di sole, per cui provvedeva a farlo accompagnare all'Ospedale. La CRI ha pure accompagnato all'Ospedale un piccolo gruppetto di persone colte in istrada da improvvisi malori.

Dopo le vittime del caldo, ecco la rassegna di coloro che son rimasti vittime d'una parentesi di refrigerio. Mentre prendeva un bagno nelle acque di Barcola, lo studente Claudio Sterni, di 15 anni abitante in via F. Severo 118, metteva inavvertitamente il piede sinistro su un vetro del fondale, producendosi un taglio. Di un'analoga disavventura balneare è stato vittima anche Antonio Sercelli, di 25 anni, abitante in via Conti 50, il quale lamenta una ferita da taglio al piede destro. Pure al bagno, Silvano Milner, di 29 anni, abitante in via della Guardia 52, ha avuto la sfortuna di urtare col piede destro contro una medusa, che gli ha provocato un'ustione all'arto. Del caldo e della loro imprudenza sono invece rimasti vittime i coniugi belgradesi Michele Motowski di 49 anni, e sua moglie Nina, di 44, ospiti del campo profughi di Villa Opicina. I due aprivano tre giorni fa un barattolo di carne, con l'intento di consumare il contenuto un po' alla volta. Ieri, essi completavano il pranzo con gli ultimi resti della carne che, essendo rimasta per tante ore esposta all'aria, s'era ormai deteriorata. Poco dopo, i Motowski sono stati colti da violenti crampi viscerali e hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale.

La calura era ieri tale che persino le vespe hanno perduto la testa e, anzichè sciamare sugli ingialliti prati del contado sembra preferiscano la frescura degli uffici cittadini. Uno di tali insetti è entrato ieri per l'appunto in un ufficio del centro, dove, seduto a una scrivania, c'era l'impiegato Mario Scomparini, di 29 anni, abitante in via del Ronco 6. L'animaletto, dopo avere svolazzato un po' per lo ambiente, si posava sui piedi dello Scomparini, calzati soltanto da un paio di sandali, e, prima ch'egli potesse difendersi, gli infilava il pungiglione nelle carni. Lo Scomparini è stato medicato alla CRI.

L'assemblea della L. N.

Il Comitato elettorale «Pro Patria» invita i propri delegati ad una riunione precongressuale che sarà tenuta oggi alle 20.30 nella sala dell'Associazione commercianti all'ingrosso (ex sala Tina di Lorenzo) in via San Nicolò 7. La riunione avrà carattere privato e vi potranno partecipare solo i candidati eletti.

CON L' «OTELLO» DI GIUSEPPE VERDI

FESTOSA INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE AL CASTELLO

Felice, acclamato ritorno di «Otello» sotto l'arco stellato e la notturna coltre del cielo di San Giusto. La natura che accompagna il disfrenarsi delle forze elementari nella tempesta dell'orchestra, nell'uragano psicologico del moro di Venezia e nella spinta demonica di Jago, serve ottimamente questa volta al susseguirsi della tragedia sullo sfondo arioso e l'ampiezza dello spazio scenico a sostenere il possente urto sonoro degli strumenti e lo scontro esagitato degli uomini. Si può dire che l'«Otello» ha in sè elementi scenici e palpito drammatico più verdiani che shakespeariani, cioè che la sua vicenda si presenta più operistica che prosastica. L'incontro di Verdi col shakespeariano «Otello», lo dimostra. L'istinto tragico del poeta inglese si è trovato subitamente di fronte l'istinto musicale verdiano pronto a concretarsi in forme vocali e strumentali cariche di tensione e capaci di alta passione e di opposti e combattivi sentimenti. Il dualismo dell'opera è nell'aspirazione d'amore di Otello che costituisce il tema fondamentale dell'opera — tema che palpita nell'aria finale del primo atto, che si ripete nel decorso dell'opera e che conclude la morte di Otello — aspirazione contrastata e distrutta dalla spinta demoniaca nelle altre regioni dell'espressione drammatica. La meraviglia musicale dell'«Otello» è proprio nel trionfo della volontà drammatica di Verdi che ha signoreggiato la materia esplosiva, istintiva della tragedia modellandola in strutture e forme che non rassomigliano ad altre opere precedenti verdiane, pur conservando di esse i caratteri propri dell'armonia, del colore, della melodia, dell'accento eroico e dell'estasi lirica. Con «Otello» il melodramma è divenuto dramma musicale, sono finite intessute nella trama strumentale l'aria, la cabaletta, la romanza. Vedete la potente evoluzione sinfonica dell'uragano carico di tensione, di lampi, di precipitazioni cromatiche, di richiami e commenti e appelli corali all'inizio della tragedia in confronto del temporale, pur grandissimo e suggestivo, del «Rigoletto». La natura diventa in «Otello» personaggio attivo e presente e ne interpreta e rispecchia quasi la violenza delle passioni, l'indomabilità dell'istinto, la fatalità degli scontri con gli altri personaggi, scontri che si potenziano ed esasperano nella scena del terzo atto. Ma il linguaggio verdiano nell'«Otello» si è raffinato, spiritualizzato e stilisticamente ha trovato una fisionomia essenzialmente italiana nel parlato, nel declamato cantabile, nel recitativo melodico di Jago e poi di Falstaff. La grandezza verdiana dell'«Otello» ha da essere ricercata nei momenti dove una strada musicale interna lo fa cantare in modo penetrante e commosso sullo sfondo armonico dell'orchestra, come nel monologo di Otello, come nella canzone del salice e nell'Ave Maria di Desdemona. La predilezione di Verdi per Jago è ben palese nella finezza dell'elaborazione musicale che anticipa nell'accento ironico e canzonatorio e nello spirito scettico e distruttivo il «Falstaff». Jago è anche musicalmente oltre che psicologicamente, il personaggio che costringe e doma l'impulso elementare per rivolgere con la ragione l'insidia velenosa contro l'incontrollata natura di Otello. Qui il tono melodico di Jago si abbellisce di causticità mefistofelica, di civetterie burlesche, di cautele ipocrite mentre l'orchestra ricama il suo linguaggio leggero con grazia melodica, e sorrisi lampeggianti di elegante perfidia.

O

Il linguaggio dell'«Otello», ormai emancipato dagli schemi melodrammatici, assume in certi episodi la fluidità e la spontaneità di un dialogato da commedia musicale, come possiamo osservare nelle brevi battute del dialogo iniziale del secondo atto tra Jago e Otello. Dalla forma chiusa che permaneva ancora nell'«Aida», siamo giunti alla flessuosa e ondulata movenza del declamato e del recitativo melodico appoggiato da una salda e sostanziosa struttura orchestrale che spesso raggiunge la ricchezza del sinfonismo. L'accento eroico, la frase amorosa, l'espansione lirica, l'invettiva collerica nascono per la intima verità che la parola ha suggerito alla musica. Nell'«Otello» Verdi sente come non mai il significato psicologico della parola che è — come lui diceva — il nucleo generatore del canto. Superfluo sarebbe, dopo l'indicazione di tanta evoluzione musicale e vocale, indugiare sulla perfezione dello strumentale, sulla scelta degli strumenti per illustrare e investigare uno stato d'animo (il corno inglese che ci introduce nel tragico presentimento della morte di Desdemona al quarto atto durante la canzone del salice; il quartetto d'archi che avvolge nel dolcissimo tema l'idillio di Desdemona e Otello al finale del primo atto), e nella equilibratissima e felice fusione stabilita per la prima volta integralmente in l'«Otello» tra l'aria e il recitativo. Donde la complessità e la difficoltà di una concertazione che tenga conto dell'organismo strumentale dell'«Otello» penetrandolo nelle sue parti e riproducendolo nei suoi lineamenti sonori senza alterazioni e senza frammentarismi. Il maestro Oliviero De Fabritiis, verdiano di temperamento oltre che esperto di tale repertorio, ha curato con intelligente consapevolezza la parte strumentale tenendo i rapporti sonori e i volumi vocali in corrispondenza adeguata alla vastità dell'area scenica ed è riuscito a conseguire piena efficenza di risultati senza trascurare l'intimità della espressione musicale nel quarto atto.

O

Con una guida così chiara e matura i cantori sulla scena hanno trovato sicurezza negli appoggi orchestrali. Tra essi emergevano nomi pregiati ben noti al pubblico che iersera ha puntato la sua attenzione particolarmente sul tenore Ramon Vinay raccogliendone con grato giudizio gli splendori vocali e la vivezza dell'accento drammatico oltre che l'intelligente comprensione nella composizione del personaggio. Voce saldamente impostata di colore baritonale, obbediente alla precisione tonale e alle morbidezze nonchè alle crudezze della frase, cauto ed equilibrato nell'amplificazione del respiro e nettamente avverso alle corone, il tenore Vinay ha palesato subito la mano modellatrice del suo bel cantare: quella di Arturo Toscanini. Vinay non conosce impedimenti nel raggiungere le regioni vocali acute dalle quali discende fino ai registri baritonali senza scardinare l'unità, la compattezza e lucentezza timbrica della voce alla quale egli porta il virile e dolce calore del sentimento, ed una dignità e serietà artistica che gli fanno onore e che lo salveranno dai pericolosi arbitri che insidiano i cantanti. Il pubblico immenso che gremiva la platea e le gallerie e le murate del Castello ha fervidamente salutato Ramon Vinay e alla fine dell'«Otello» lo ha cordialmente acclamato insieme agli altri interpreti: la soprano Fortunati che ha cantato con casta grazia e singolare soavità di accento la preghiera di Desdemona modulando la sua voce educatissima; il baritono Taddei che ai doviziosi mezzi vocali unisce anche una incisiva dizione e ci diede un Jago efficente ed espressivo al quale dovrebbe aggiungere qualche tratto di più viva perfidia al secondo atto; il basso Silvio Maionica esemplare per correttezza di canto, il Pandano, la Ronchini, il Lozzi, il Susca e il Muchiuti. Per la prima volta iersera le strutture originarie del Castello sono state inserite nel quadro scenico con stupendo effetto. Dobbiamo questa trovata al regista Carlo Piccinato al quale si deve l'intelligente disposizione dell'allestimento, i movimenti dei personaggi e del coro e il sapiente e pittoresco quadro dell'uragano che il tecnico delle luci Giovanni Sembianti ha disfrenato con suggestivi scoppi luminosi. Armonia di luci, di colori, di suoni e di movimenti corali realizzata dal Piccinato con vivacità purgata da enfasi. Il coro istruito dal maestro Fanfani si è disimpegnato con la consueta sicurezza.

V. T.

La seconda rappresentazione di «Otello» è fissata per sabato alle ore 21.

Il Governo Militare Alleato ha nominato un rappresentante della autorità giudiziaria per aumentare il numero dei componenti la Commissione consultiva per le infrazioni alle disposizioni valutarie, come previsto dall'articolo 6 del R.D.L. 12 maggio 1938 n. 794.

LA PREOCCUPANTE SITUAZIONE DEI CANTIERI MINORI

Verso la soluzione della crisi

Una importante riunione all'Ufficio del Lavoro - Prime nuove commesse al Martinuzzi, al Felszegy e al S. Giusto

La situazione dell'industria cantieristica, in relazione all'attuale crisi di lavoro che minaccia o già grava sui cantieri minori e sugli stabilimenti che operano riparazioni, allestimenti e demolizioni navali, è stata esaminata ieri all'Ufficio del Lavoro, nel corso di un'importante riunione del Comitato dell'E.R.P., cui partecipavano i rappresentanti della Camera del Lavoro ed il capo Dipartimento produzione ed industria del G.M.A., col. Foden.

Sono state esaminate in particolare le situazioni determinatesi all'Arsenale Triestino, al Cantiere San Rocco ed ai cantieri Navale giuliano S. Giusto, Martinuzzi e Felszegy. Per quanto riguarda l'Arsenale Triestino, la segreteria della C.d.L. aveva ripetutamente richiamato l'interessamento del G.M.A. su due problemi, dalla cui soluzione potrebbe derivare l'auspicata continuità di lavoro in quello stabilimento, e precisamente la riparazione della motonave «Remo» e l'inizio dei lavori di allestimento per le navi recentemente varate dai C.R. D.A. Per la «Remo» è stata sollecitata una decisione, in quanto la nave è stata espressamente fatta rientrare dall'Australia ed inviata all'Arsenale, due mesi fa, per i lavori di riparazione. Da allora la nave è ferma ed inutilizzata.

Per i lavori di allestimento delle nuove navi costruite dai C.R. D.A., la Camera del Lavoro ha prospettato al G.M.A. l'opportunità di predisporre un organico programma per le assegnazioni dei lavori, così da garantire continuità di lavoro non soltanto all'Arsenale Triestino ma in genere alle industrie medie e piccole che da tali commesse traggono la precipua fonte di lavoro. Il G.M.A. aveva già impostato il relativo progetto di massima con i Cantieri e gli armatori delle navi ed il col. Foden ha promesso il suo attivo intervento per una concreta soluzione.

Particolarmente delicato e complesso si è rivelato il problema dei cantieri minori, per il quale il G.M.A. aveva già predisposto un graduale programma di commesse, la cui prima fase va esaurendosi in questo mese. Per le immediate esigenze di lavoro di questi il col. Foden ha annunciato l'assegnazione di una costruzione di 650 tonnellate al Cantiere Felszegy, una di 500 tonnelate al Martinuzzi e tre pescherecci in ferro per il Cantiere Navale giuliano S. Giusto.

Il col. Foden ha ribadito il costante interessamento del G.M.A. per questa industria navale e per le numerose maestranze che essa impiega.

Anche la difficile situazione del Cantiere San Rocco è stata ampiamente discussa ed i rappresentanti sindacali hanno raccomandato, quale soluzione capace di portare immediato beneficio, l'inserimento del cantiere muggesano nel ciclo delle lavorazioni attualmente in corso al Cantiere S. Marco e nel complesso dei C.R.D.A.

PASSERÀ ANCHE IL TRENO

Trasferito nel costruendo Museo di San Vito il vetusto «Ponte Verde», si sono iniziati i lavori per il nuovo ponte fisso sul Canale, tra Riva Tre Novembre e Corso Cavour. Alla curiosità suscitata intorno a questi lavori dalla polemica sull'utilità o meno di conservare un ponte girevole all'ingresso del Canale, è subentrata ora l'impazienza per il compimento del nuovo ponte fisso, dato il grave problema creato al traffico cittadino dall'interruzione del transito attraverso le rive. I lavori, purtroppo, richiederanno lungo tempo, forse un intero anno. E' difficile fissare oggi una data, anche perchè una nuova complicazione è sorta nella progettazione Come è noto, questo doveva essere largo 26 metri, per dare piena continuità stradale alle rive, marciapiedi compresi, e ospitare il doppio binario del tram nonchè il traffico dei veicoli nei due sensi. Un altro ponte doveva poi sostituire l'attuale «Ponte bianco», sul quale corre il binario ferroviario che collega la stazione centrale a Campo Marzio. In sede di progettazione dei lavori era stata preventivata, in vista della sostituzione di questo secondo ponte, la costruzione di una passerella provvisoria per il treno, non potendosi ovviamente interrompere il collegamento ferroviario con la zona industriale. Ora, invece, è stata avanzata la proposta di ampliare addirittura il nuovo ponte stradale, portandolo ad un'ampiezza di 31 metri, così da accogliere anche il binario ferroviario, facendo compiere al treno una curva dall'estremità della banchina all'imbocco del ponte. Su questa innovazione sono ancora in fase di studio varie proposte.

Il brigadiere Robertson ha lasciato Trieste

IN INGHILTERRA PER SUBIRE UNA OPERAZIONE — IL COL. PARSONS AL SUO POSTO

Una comunicazione del P.I.O. informa che il brigadiere Robertson, Vice-direttore degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, è partito il 16 luglio da Trieste diretto in Granbretagna, dove si sottoporrà ad una difficile operazione. Già in precedenza la sua salute era da qualche tempo malferma e per parecchie settimane egli era stato ricoverato all'Ospedale militare britannico di Trieste. E' probabile che passerà qualche mese prima che il brigadiere Robertson si ristabilisca completamente, e perciò non si prevede ch'egli riprenderà il suo posto.

Il brigadiere Robertson, già tenente colonnello con molti anni di servizio nell'Esercito regolare inglese, è uno dei primi ufficiali del G.M.A. che sbarcarono in Italia nel 1943; raggiunse il Quartier Generale dell'A.M.G. per la Venezia Giulia, a Trieste, subito dopo l'arrivo nella Zona delle Forze alleate, nel 1945. Da allora egli ha sempre prestato servizio in qualità di ufficiale superiore britannico del Governo Militare.

Per più di cinque anni, il brigadiere Robertson ha retto gli oneri e le fatiche inevitabilmente imposte a chi ricopriva una carica di tale responsabilità, raramente concedendosi riposo o svago, e non ha mai mancato di adempiere ai suoi doveri con grande abilità e tatto. Le sue preoccupazioni principali sono state il benessere della popolazione e l'efficienza dell'amministrazione in cui egli lavorava. La sua partenza è accolta con rincrescimento dai funzionari del Governo Militare Alleato. Fino a che non sarà stata decisa definitivamente la nomina del successore, la carica sarà ricoperta dal colonnello Parsons.

VESPE E LAMBRETTE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tra i molti altri record anche quello degli incidenti

Le «Vespe» e le «Lambrette» si sono aggiudicate ieri l'indesiderata palma del record negli incidenti della strada. Mancavano pochi minuti alle 15, quando Rodolfo Rebeni, di 59 anni, abitante in via Piccardi 29, usciva di casa con la sua «Lambretta». Giunto all'angolo con via dei Leo, il Rebeni si accingeva a svoltare, ma, nell'eseguire la manovra, non calcolava esattamente la distanza, per cui andava ad urtare con il veicolo contro l'orlo del marciapiede, rovesciandosi. Ha riportato ferite alla testa, per cui è stato ricoverato all'Ospedale. La discesa di via dell'Eremo è stata fatale al ciclista Giorgio Zocco, di 13 anni, abitante al n. 151 di quella via, il quale, perduto l'equilibrio, è caduto fratturandosi il gomito sinistro.

Nel percorrere con la propria «Lambretta» il viale Miramare, l'operatore cinematografico Antonio Covra, di 24 anni, abitante in via Ghiberti 6, si è visto attraversare la strada da un passante e per evitarlo è finito a terra, producendosi una serie di ferite escoriate. Nei pressi del cavalcavia di Barcola. Lino Bisiacchi, di 15 anni, abitante in via delle Campanelle 267. ha urtato con la ruota anteriore del proprio ciclo su un ciottolo, finendo così a gambe all'aria; ha riportato escoriazioni al viso, alle braccia e alle gambe.

Anche una rappresentante del gentil sesso ha passato un brutto quarto d'ora a causa della propria Lambretta. Si tratta di Berta Toresan, di 23 anni, abitante in via Udine 25, la quale è accorsa alla C.R.I. per farsi curare le escoriazioni riportate in seguito da un disastroso scarto del proprio micromotore sulla strada di Miramare. Nei pressi di Grignano è caduto anche il ciclista Dario Nicolini, di 25 anni, abitante in Strada del Friuli 20, che ha riportato qualche contusione. Nel frenare bruscamente il proprio ciclo nei pressi di un crocevia, il fattorino Silvano Viscovich, di 21 anni, abitante in via Donota 27, imprimeva uno slittamento alle ruote, finendo così a terra; ha riportato contusioni a una gamba.

Gli studenti Benvenuto Negrini, di 18 anni, abitante in via Revoltella 30, e Rino Pampalone, di 17 anni, abitante al n. 19 di quella via, sono ricorsi iersera alla C.R.I. per farsi medicare una serie di contusioni escoriate, sgradita conseguenza d'una gita in Vespa.

Ridotta alla pazzia da una duplice sventura

La sventura si è proprio accanita contro Rosa B., di 66 anni: quattro mesi fa, la morte le strappava il marito e un mese dopo un figlio. I due lutti avevano lasciato un vuoto incolmabile nel suo cuore, e dopo la scomparsa dei suoi cari ella si era rinchiusa in un mondo grigio e triste popolato soltanto da ricordi. Il dolore ossessivo aveva finito con lo sconvolgere la sua mente e già da qualche giorno ella aveva incominciato a dare segni di squilibrio mentale.

Iermattina, ormai fuori di sè, la poveretta afferrava una bottiglia di benzina e ne tangugiava un sorso; per giustificarsi in qualche modo, ha detto che aveva ritenuto trattarsi di aceto. E' stato chiesto l'intervento della CRI. che l'ha accompagnata al manicomio. Un'altra donna è stata accolta ieri all'Ospedale di San Giovanni. Si tratta di Giuseppina P., di 47 anni.

Convocazioni sindacali

I lavoratori del legno occupati e disoccupati, iscritti alla C.d.L., sono invitati a presentarsi nella sede del Sindacato, via Duca di Aosta 12, stanza 24.

I pensionati sono invitati a ritirare la tessera sindacale presso la segreteria della C.d.L., stanza 4, per partecipare quindi alle elezioni di categoria per il congresso camerale.

Acquisti del Museo Revoltella alla Biennale di Venezia

Il Curatorio del Civico Museo Revoltella ha proceduto all'acquisto alla Biennale internazionale d'arte di Venezia delle seguenti opere di pittori triestini: «Composizione con scacchi» di Romeo Daneo, «Orto in Valle lunga» di Nino Perizi, «Figura» di Dino Predonzani.

ASTERISCHI

LAUREA

Si è laureato in questi giorni a pieni voti, presso l'Università di Padova, in medicina e chirurgia, il nostro concittadino Bartoli Oliviero, discutendo col chiarissimo prof. De Chigi la tesi su: Profilassi ed Epidemiologia dell'Anchilostomiasi. Al bravo neo-dottore vivissime felicitazioni ed auguri.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 20.30, nella sala del Circolo artistico, via Diaz 12, conferenza del signor Rovatti sulla Zona B. — Ore 21, nella Sala pubblica di lettura, dell'A.I.S., via Trento 2, conferenza del dott. A. Barison sulla cinematografia a passo ridotto negli Stati Uniti.

★ Presso l'Enal, via Mazzini 32, possono venir richiesti i biglietti speciali a riduzione per gli enalisti, per gli spettacoli lirici all'Arena di Verona.

G. F. Ghedini a Radio Trieste

Questa sera alle 21.40 Radio Trieste trasmetterà un concerto del soprano Margherita Voltolina interamente dedicato a liriche di Giorgio Federico Ghedini. Al pianoforte siederà l'autore.

STATO CIVILE

del giorno 19 luglio 1950

Nati 11; morti 5; matrimoni 4.

MORTI: Iunz ved. Sauli Carla a. 87; Vitri ved. Bandelli Rosalia a. 82; Bratina Ermanno a. 36; Kastelic Francesco a. 64; Gustin Eliana giorni 8.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Merlach Ottone, assist. chim. e Bertinoo Caterina, casal.; Giorgini Bruno, cap. maritt. e Varagnolo Lidia, impiegata; Buffa Ennio, elettricista e Iurada Edda, impiegata; Mahne Giuseppe, agricoltore e Lazzari Anna, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 34.6; minima 25.0; pressione: 761.0 in diminuzione. Temperatura del mare: 26.8.

Oggi: S. Margherita, Girolamo. Il sole sorge alle 4.33, tramonta alle 19.48; la luna sorge alle 10.18, tramonta alle 22.24.

Maree. OGGI: bassa ore 6.20, cm. 45 sotto il l. m.; alta ore 13.5, cm. 41 sopra il l. m.; bassa ore 19.40, cm. 19 sotto il l. m. DOMANI: alta ore 0.40, cm. 15 sopra il l. m.; bassa ore 6.50, cm. 39 sotto il l. m.; alta ore 3.45, cm. 40 sopra il l. m.; bassa ore 20.45, cm. 19 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: musica brillante; 12: rubrica della donna; 12.15: per ciascuno qualcosa; 13.30: danze e folclore nell'arte; 14.15: musica varia; 14.30: Programma dalla BBC; 15.9: Giro di Francia; 16: musica leggera, canzoni e Giro di Francia; 17: musica jazz; 17.15: canta Aldo Alvi; 17.30: La voce dell'America; 18: canzoni italiane; 18.25: ballabili di ieri e di oggi; 18.50: Darwin ed Ernstein (N.B.C.); 19: Angelini e otto strumenti; 19.35: ritmi al pianoforte; 20.33: commenti Giro di Francia; 20.50: Pronto, chi parla? 21.5: parata di orchestre; 21.40: liriche di Giorgio Federico Ghedini eseguite dal soprano Margherita Voltolina, al pianoforte l'autore; 22.15: Lelio Luttazzi e la sua orchestra; 22.45: melodie per la sera; 23.20: varietà; 23.30: musica da ballo.

RETE AZZURRA

14: notizie sul Giro ciclistico di Francia; 14.21: per i fratelli giuliani; 20.50: orchestra Barzizza; 21.30: «Tecla e gli innocenti», radiodramma di L. Livoi; 22.40: musica da camera.

RETE ROSSA

13.30: danze e folclore nell'arte; 13.55: vedetta della settimana; Marianne Michel; 14.15: orchestra Gallino; 17: pomeriggio musicale; 18.35: sei voci ed un pianoforte; 18.50: romanzo sceneggiato: «Segnale d'allarme», di C. Brand; 19.55: jazz; 21.30: «Così fan tutte» commedia musicale in due atti di W. A. Mozart.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 16.30: «4 figlie» con John Garfield e Priscilla Lane. E' un film ENIC. Segue docum.: Giuliano, dal vero, e allenamento di Mitri in America. Ultima 22.
FENICE. Chiusura estiva.
FILODRAMMATICO. 16.30 (ult. 22): «Il giardino segreto» con Margaret O' Brien, D. Stockvell, H. Marshall. Un film Metro che parla al cuore.

ALABARDA. 16: «I bassifondi di S. Francisco», impressionante verismo umano, con Humphrey Bogard, John Derek. Prima visione.
GARIBALDI. 15.30, all'estivo 21.15: «Guadalcanal», R. Conte, W. Bendix, P. Foster, L. Nolan. E' un film Fox in prima visione.
IDEALE. 16.30 «Il ritorno del dottor X» con Humphrey Bogart.
IMPERO. 16: «Incontro all'alba», un film passionale e avventuroso con Michele Morgan e «Corea in fiamme» nell'Incom n. 468.
ITALIA. 16: «Un sudista del Nord», strabilianti, comicissime avventure, con Red Skelton, Arlene Dahe.
SAVONA. 16.30: «La donna di quella notte» con Ray Milland e T. Wright
VIALE. Chiuso per restauro
VITTORIO VENETO. 16: «Il tesoro di Vera Cruz», con Robert Mitchum, Jane Greer. R.K.O.
AZZURRO. 16: «L'uomo meraviglia» con Danny Kaye e V. Mayo. Tecnicolore RKO. Segue Incom.
MARCONI. 16.30, estivo 20.30: «Prigionieri di Satana», capolavoro Fox con Dana Andrews.
MASSIMO. 16: «Fuga nella jungla», tribù selvagge e centinaia di belve nel più spettacolare film. I visione.
NOVO CINE. 16: «Le due città» con Ronald Colman e E. Allan.
ODEON. 16: «Musica indiavolata» con Mickey Rooney e John Garland. Metro.
RADIO. 16: «Ultimo bacio» interpretato da Pierre Blancar e A. Ducaux.
VENEZIA. «La battaglia per la bomba atomica» e comica.
VITTORIA. Estivo 20.15: «I fratelli Karamazoff» con Fosco Giachetti, Mariella Lotti, A. Cecchi. Ultima 22.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Frontiere selvagge» con Randolph Scott, Robert Ryan.
ESTIVO F. SEVERO 100. Ore 20.45: «Enamorada», Maria Felix - Pedro Armendariz.
CINE ESTIVO ROIANO. 20.45: «La lucciola» con Janette Mac Donald e Allan Jones.
CINE ESTIVO BROCCHETTA. 21: «Notre Dame» con Maureen O' Hara e Charles Laughton.
SCOGLIETTO. 21: «Esploratore scomparso». Fox. Popolarissimi.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: Ripresa cinematografica con «La vedova pericolosa» con gli irresistibili Gianni e Pinotto. BASTIONE FIORITO: Ballo dalle ore 21.30.

CIRCO TOGNI MONTEBELLO Ore 21.30 grande successo delle tigri e dei nuovi debutti. Prenotazione posti botteghino Circo e Atec piazza Goldoni. Visitate il grande Zoo.
LUNA PARK via Broletto (tram 2) Divertimenti per grandi e piccini.
NOTTURNO TAVERNA LIGNANO BAGNI. Tutte le sere dalle 22 in poi danze.

Il collegio arbitrale per i salari minimi è convocato presso l'Ufficio del Lavoro il giorno 3 agosto p. v. per il riesame dei salari per i dipendenti da aziende edilizie.

† Ieri alle ore 22 è spirato, con la benedizione del S. Padre, il

COMM.

Francesco Paolo Petrin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OFELIA DRIOLI con i figli GIAN BATTISTA e LINA, le sorelle LUCIA, GINA GIURGOLA, ANGELICA VIANELLO, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata CARLA STRUKEL.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente alle ore 18 dalla casa dell'Estinto in Portogruaro.

Portogruaro - Roma - Trieste, 19 luglio 1950

La presente serve da partecipazione personale

Francesco Forner, Direttore della Ditta GIO.BATTA PETRIN di Portogruaro, annuncia con dolore la perdita del suo affezionato cugino

COMM.

Francesco Paolo Petrin

titolare della medesima.

Al lutto partecipano tutti i dipendenti.

La BANCA POPOLARE GIULIANA, profondamente costernata, partecipa la morte del suo indimenticabile amato Presidente

COMM.

Francesco Paolo Petrin

avvenuta a Portogruaro il 18 corrente.

La S.T.I.C.L.E., S.p.a. Avellino, comunica con profondo dolore la perdita del suo amato Presidente

COMM.

Francesco Paolo Petrin

avvenuta a Portogruaro il 18 luglio 1950.

Il LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI compie il mesto ufficio di annunciare la morte del

COMM.

Francesco Paolo Petrin

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

avvenuta a Portogruaro la sera del 18 luglio.

Partecipano al lutto:

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i dirigenti, i funzionari e gli Agenti del LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI;

L'affezionato amico dott. UGO IRNERI e la sua consorte;

La famiglia del dott. GIORGIO IRNERI.

† Dopo lunga e penosa malattia spirò

Lucia Zocchi

Ne danno il triste annuncio il MARITO, le FIGLIE, i GENERI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo da Aquilinia.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia particolarmente la Spett. Ditta Umani, nonchè i colleghi di lavoro e tutte le altre persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria di

Giacomo Tolloi

Trieste, 20 luglio 1950.

Famiglia TOLLOI

I CONGIUNTI del compianto

Mario Telazzi

ringraziano sentitamente quanti presero parte dell'immenso dolore. Un ringraziamento particolare alla Direzione e al personale del Credito Italiano.

A tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Renato

giunga il nostro commosso ringraziamento. Un particolare ringraziamento vada al dott. Bruno Marchiò ed alla fedelissima Anna.

Famiglie: COLOMBO MUERTL - BRAVIN

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.
RIMINI - ANCONA - LORETO lunedì, giovedì.

GITE DOMENICALI
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO ore 6.30.
PRATO DI RESIA ore 6.30.
SELLA NEVEA - FUSINE ore 5.30.
TARCENTO - LAGO CAVAZZO ore 7.30.
SAPPADA ore 6.15.
FRASSENE' - FORCELLA AURINE ore 6.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero;
BRESSANONE - VIPITENO - COLLE ISARCO lunedì, giovedì;
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO, via Montebelluna-Feltre, martedì, giovedì, domenica;
FRASSENE' - ROLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI, MOENA - CAREZZA - NOVA LEVANTE sabato;
S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero;
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato;
SAPPADA - S. STEFANO giornaliero.
VALLE ZOLDO - CAVIOLA FALCADE martedì, giovedì, sabato.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
VIENNA via LEOBEN lunedì martedì;
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì, venerdì ore 7.30;
VILLACO, KLAGENFURT giornaliero;
MALLNITZ - BADGASTEIN - SALISBURGO mercoledì, sabato;
GROSSGLOCKNER sabato, ritorno domenica;
ZELL AM SEE - KITZBUEHEL sabato;
HERMAGOR - KOETSCHACH - LIENZ sabato.
POSTI LIMITATI
Prenotarsi in tempo presso:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

COMUNICATO

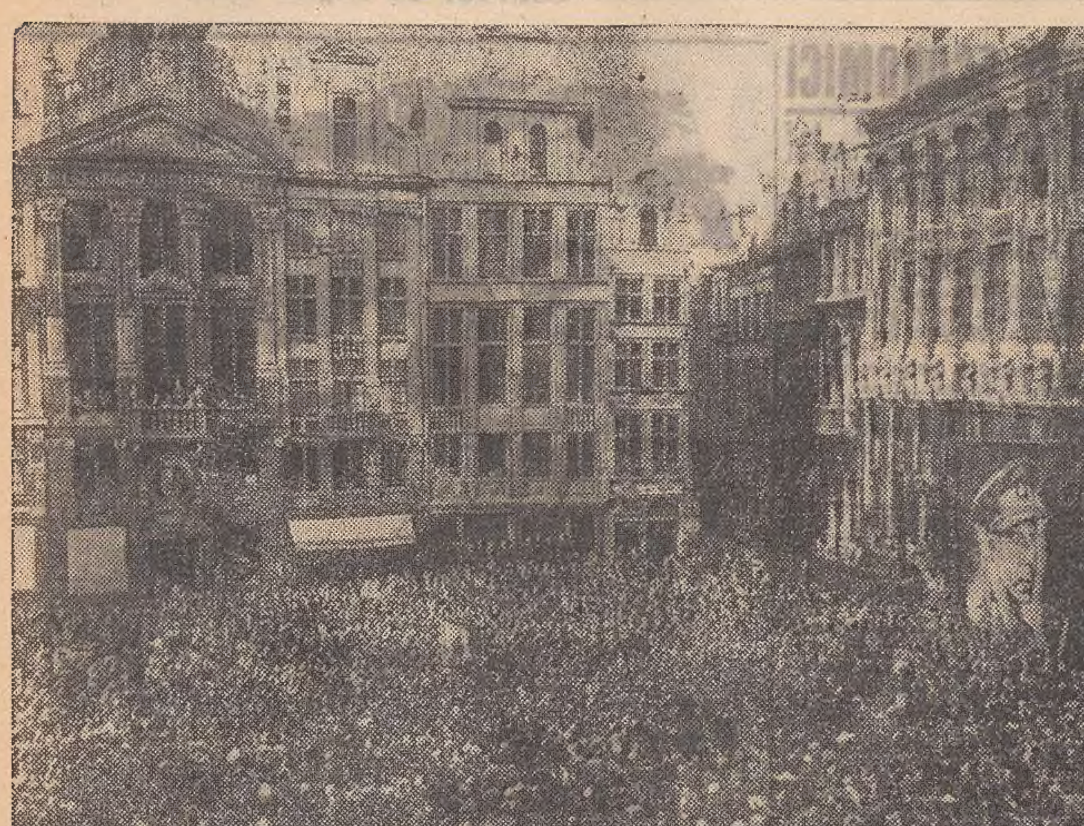
La Ditta Fratelli PEZZONI via S. Tommaso 6, informa la sua spett. clientela ed il pubblico che essa è l'unica importatrice autorizzata e rappresentante esclusiva per l'Italia, dell'orologio marca

Doxa

Gli orologi Doxa, da noi forniti, sono venduti con garanzia, che viene assunta dagli orafi-orologiai, anche per quanto riguarda l'autenticità della marca.

RONALD COLMAN ELISABETH ALLAN
nel grandioso film della Rivoluzione
Le due città
Dal romanzo di Charles Dickens
Oggi al Novo Cine

ZUCCA SODA PANNA
L'APERITIVO PER CHI AMA LA PROPRIA SALUTE



NELL'ANTICA GRAND PLACE DI BRUXELLES S'E' SVOLTA UNA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTILEOPOLDISTA, DOVE PERO' NON SONO SUCCESSI INCIDENTI. SOLO IERI, LA PARTE AVVERSA AL SOVRANO HA MANIFESTATO PROPOSITI BELLICOSI LANCIANDO UNA BOMBA CONTRO IL PALAZZO REALE DI LAEKEN, LA RESIDENZA DESTINATA A RE LEOPOLDO

Indecisione in Francia sui programmi di difesa

E' ancora lontana l'idea del pericolo immediato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 19

Il Consiglio dei Ministri francese, che si è riunito questa mattina per la prima volta dopo la crisi, ha deciso di rispondere alla raccomandazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU di «apportare alla Repubblica di Corea l'aiuto necessario per respingere gli assalitori e ristabilire in quella regione la pace e la sicurezza internazionale», mettendo a disposizione delle Nazioni Unite la vedetta «La Grandiere» di 2600 tonnellate, che si trova attualmente in Estremo Oriente.

Si tratta, come si vede, di un appoggio simbolico, tanto più che il Ministro delle Informazioni ha smentito la voce di un invio di truppe francesi in Corea. La Francia ha già sulle spalle un gravissimo compito nella difesa del settore indocinese, dove essa stessa non è in grado di far da sola.

Questa della vedetta è stata l'unica decisione in campo internazionale presa dal Consiglio dei Ministri odierno resa pubblica. Il Ministro Schuman ha fatto ai suoi colleghi una lunga esposizione sulla situazione internazionale, ma gran parte del Consiglio è stata dedicata alla liquidazione delle magagne interne lasciate dalla ultima crisi. L'opinione pubblica si stupisce di questa mancanza di reazione del Governo di fronte ai problemi internazionali e alle loro ripercussioni sulla vita economica del Paese, quando gli Stati Uniti lanciano una mobilitazione industriale e accelerano il loro riarmo per far fronte all'Unione Sovietica che in realtà non ha mai smobilitato, quando il Governo inglese prepara un nuovo giro di vite fiscale.

Dal punto di vista militare tutto porta a credere che sia giunto il momento delle decisioni dopo tutto il tempo perduto. I Ministri della Difesa nazionale dei cinque Paesi firmatari del Patto di Bruxelles si riuniscono domani a Fontainebleau. Fra otto giorni i supplenti dei Ministri degli Esteri dei dodici Paesi atlantici si riuniranno il 1.o agosto all'Aja. Ci si è affrettati a dichiarare negli ambienti ufficiali che si tratta di riunioni normali, previste da tempo, ma è indubbio che sotto lo choc coreano gli Stati maggiori occidentali, risvegliati dalla loro sonnolenza, dovranno contare sulle dita le Divisioni di cui dispongono ed esaminare i problemi comuni economici e militari imposti improvvisamente dall'evoluzione internazionale.

Questa sera l'ufficioso «Le Monde», dopo aver accennato alle inevitabili ripercussioni dell'aumento di prezzo delle materie prime sulle forniture degli aiuti americani calcolati in dollari e all'impossibilità di prolungare per il momento la ferma delle truppe per mancanza di materiali, afferma che l'idea lanciata oltre Atlantico di un bilancio militare comune delle Nazioni atlantiche sarà al centro delle conferenze occidentali di questi giorni. E il giornale aggiunge: «Per la Francia, che non può sopportare nello stesso tempo il peso dell'ultima guerra e quello della prossima, quello della ricostruzione e quello del riarmo, un'equa ripartizione dei contributi finanziari è la condizione della sua partecipazione alla difesa comune».

Ma non è questo il problema di tutti i Paesi del Patto Atlantico? Lo si è già visto a Londra prima degli incidenti in Corea quando i vari Ministri europei, rispondendo agli americani che chiedevano loro un maggiore sforzo per la difesa del vecchio Continente, hanno dichiarato che questo maggiore sforzo avrebbe pregiudicato irreparabilmente tutta la difficile opera di ricostruzione condotta sino ad ora grazie al piano Marshall. Così, mentre gli avvenimenti impongono soluzioni coraggiose e decisive, in Francia, nonostante la buona volontà del Presidente Pleven che già nella sua dichiarazione d'investitura mise al primo posto delle sue preoccupazioni la difesa nazionale del Paese, si è incerti sulla via da seguire, si sollevano obiezioni, non si è ancora terminato l'esame del bilancio, ci si continua ad opporre a un sia pur controllabile riarmo della Germania; si sa solo infine che prima di andare in vacanza, il 4 agosto, la Assemblea Nazionale avrà modo di sentire l'esposizione del programma finanziario di Pleven. Un giornale questa sera ricorda che nel 1453 i turchi conquistarono Bisanzio nel momento stesso in cui un Concilio discuteva sul sesso degli angeli; e nessun vuol ripetere l'esperimento.

BRUNO ROMANI

Uccide la suocera per diventare ricca

Messina, 19

Sabato scorso, a Monforte San Giorgio, era stato compiuto un efferato delitto. Una donna di 64 anni, Rosa Russo, era stata trovata in una forra, massacrata a colpi di scure. I sospetti che subito si erano accentrati sulla nuora dell'uccisa si sono dimostrati esatti. Costei infatti, la contadina Domenica Giorgianni di 30 anni, ha fatto stamane piena confessione.

Di ritorno dal bosco dove si era recata a far legna con la Russo, la Giorgianni, giunta in località Carrubaro, aveva fatto cadere a terra la vecchia con una spinta e dopo averla uccisa con la scure l'aveva gettata in un burrone vicino. Testimone della scena era stata la contadina Caterina Comunale, che aveva taciuto sino ad ora perchè la Giorgianni l'aveva minacciata di morte.

Le cause del delitto sono quanto mai singolari. Pare infatti che la Giorgianni abbia ucciso perchè una fattucchiera di Barcellona l'aveva convinta che solo la morte della suocera le avrebbe permesso di arricchire. Inoltre le aveva insinuato nell'animo il dubbio che la Russo avesse fatto fare dei malefizi contro di lei.

Processo a Palermo contro undici militari

Palermo, 19

Si è iniziato stamane, davanti al Tribunale militare, il processo contro undici militari accusati di rivelazioni di notizie riservate, concorso in esecuzione indebita di disegni, concorso in attività sediziosa, concorso in istigazione di militari a violare i doveri del proprio Stato.

Come si ricorderà, la sera del 17 marzo scorso i carabinieri, operando una sorpresa nella sede dell'associazione provinciale dell'ANPI, rinvenivano nella stessa un ciclostile usato per la stampa del giornale «Ramazza» e numerosi appunti, disegni e notizie di carattere militare ed alcuni verbali di riunioni di militari. Nella stessa sede si trovavano tre degli undici imputati e cioè i soldati Virginio Brivio da Como, Luciano Lombardi da Lastra a Signa e Lorenzo Casadio da Modigliana, che venivano arrestati.

Denunziati i fatti alla Procura militare e svolte ulteriori indagini presso il 22.o Regg. d'Artiglieria e l'8.o Fanteria sono stati identificati altri otto collaboratori della «Ramazza» e tutti sono stati rinviai a giudizio in stato di arresto. Essi sono: Natale Conoscenti da Palermo, Armando Bartolozzi da Modena, Guglielmo Martelli da Cipollina, Enzo Marchi da Reggio Emilia, Giuseppe Persico da Napoli, Lorenzo Fizzinardi da Boara Padovana, Enrico Buscemi da Palermo e Mario Barni da Vado lermo e Mario Barni da Vado.

L'udienza di stamane, presieduta dal generale di brigata Clemente Marzio, è stata dedicata alla lettura delle deposizioni rese dagli imputati in sede d'istruttoria. Deposizioni che sono state confermate e con le quali gli imputati negano ogni addebito.

Ritrovato in manicomio un disperso in guerra

Ancona, 19

Quest'oggi è stato rintracciato presso il Manicomio provinciale di Ancona l'ex militare Giuseppe Altieri, da Palermo, il quale era stato dichiarato disperso in combattimento. E' stato accertato che l'Altieri si trovava ad Ancona fin dal 9 settembre 1943, epoca in cui insieme con altri dodici militari era stato sbarcato da una nave ospedale giunta ad Ancona dall'Albania.

La scoperta è stata fatta a seguito di un comunicato apparso sul giornale «L'ora del popolo» di Palermo a mezzo del quale l'amministrazione provinciale ricercava i familiari del ricoverato per il pagamento delle rette.

La salma di Giuliano nel cimitero di Montelepre

Palermo, 19

Alle prime luci dell'alba la salma di Salvatore Giuliano è giunta a Montelepre ed è stata sepolta nel cimitero del paese alla presenza della madre e degli altri familiari.

SEQUESTRI DI PERSONE E FURTI NEL '45

Tre goriziani giudicati dalle Assise di Venezia

Venezia, 19

Sono comparsi stamane dinanzi alla Corte d'Assise (Presidente Benedetti, Procuratore generale Salerno) tre goriziani: Carlo Zalateo, di 41 anni, Giovanni Di Baggio, di 31, e Angelo Punteri, di 39, imputati tutti e tre di avere — nel periodo immediatamente successivo al maggio del 1945, a seguito dell'invasione degli slavi a Gorizia e operando nelle note circostanze determinate dall'invasione stessa — privato della libertà personale tale Domenico Maddaferri, al quale furono dagli accusati sottratti mobili, stoviglie, libri ecc.; il Punteri e il Di Baggio in collaborazione con altri individui rimasti sconosciuti di avere sottratto coperte, lavori di cuoio, libri e documenti di valore dalla casa di tale Rodolfo Dean: lo Zalateo inoltre di avere privato della libertà personale tale Michelangelo Lentini e di averlo trasportato al comando della polizia partigiana, dal quale il Lentini non fece più ritorno.

In ordine al primo reato ascrittogli, in apertura di udienza lo Zalateo, al quale si rivolge il Presidente iniziando l'interrogatorio, conferma di avere effettuato la perquisizione insieme al Di Baggio per ordine del Punteri, che comandava un distaccamento di polizia partigiana, senza armi, e con lo scopo preciso di rintracciare alcuni oggetti di provenienza tedesca, che il Maddaferri deteneva nella sua abitazione. Quanto al secondo reato, dice che una volta consegnato il Lentini al comando egli se ne disinteressò, ma vide per alcuni giorni la moglie del detenuto recare a questi il cibo nella cella. Asserisce quindi di avere avuto un fratello ucciso barbaramente dalle S.S.

Quanto al primo reato, anche il Di Baggio su per giù conferma le dichiarazioni già raccolte in istruttoria. Riguardo alla sottrazione nella cassa del Dean afferma di aver agito da solo; conferma di esservi andato alla ricerca di documenti che si supponevano ivi lasciati da ufficiali tedeschi; dichiara inoltre che era noto come il padre della Ada Dean, che egli aveva trovata sola in casa, era stato interprete presso il comando tedesco e che una sorella della medesima era stata ausiliaria.

Il Punteri inizia la sua deposizione con precisione inappuntabile. Colto, e parlatore di una certa facondia, rifà la storia di tutto il movimento partigiano del quale aveva fatto parte; rievoca l'atmosfera nella quale era avvenuta l'occupazione di Gorizia e quella nella quale la città si trovava dopo i primi tempi di controllo slavo. Afferma che era entrato nella città alla testa dell'unico reparto di partigiani italiani che avevano operato a fianco delle formazioni slave e che appena messo piede a Gorizia, il comando del IX Corpus gli aveva imposto di accettare la direzione del distaccamento di polizia partigiana.

Il Punteri, interrogato, risponde che i mandati di perquisizione da lui affidati agli uomini alle sue dipendenze provenivano da organismi superiori all'attività dei quali la sua era subordinata e che agivano a seguito di denunzie circostanziate. Conferma che il Maddaferri era un collaborazionista ed asserisce di avere restituito i documenti alla Dean.

Il Maddaferri interrogato a sua volta conferma le accuse contro gli imputati; conferma però di essere stato condannato a quattro anni di reclusione insieme alla moglie per collaborazionismo.

Esauriti nella mattinata gli interrogatori delle testimonianze a carico, nel pomeriggio vengono sentiti molti altri testi, quasi tutti a discarico. Quindi dopo la requisitoria e le difese la Corte d'Assise di Venezia ha emesso sentenza con la quale dichiara i tre imputati assolti dall'imputazione di sequestro di persona per avere agito in base ad ordini legittimi dell'autorità; nella stessa sentenza le rapine delle quali il Punteri e il Di Baggio erano imputati vengono degradate a furti aggravati; con ciò il Punteri e il Di Baggio vengono condannati a cinque anni di reclusione; lo Zalateo a quattro anni e sei mesi. Inoltre il Punteri e il Di Baggio sono stati condannati alla rifusione dei danni alla Dean, e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, mentre lo Zalateo ha riportato l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Quattro anni sono stati condonati a tutti gli imputati e poichè essi hanno già scontato il resto della detenzione, sono stati scarcerati.

In sede di commissione

L'inizio del dibattito sulla riforma della scuola

CHIARIMENTO DEL MINISTRO GONELLA SU VARI PUNTI DEL PROGETTO

Roma, 19

Un ampio dibattito sull'esposizione fatta nei giorni scorsi dal Ministro Gonella in merito alla riforma della scuola si è svolto stamane in seno alla Commissione dell'istruzione della Camera.

L'on. CESSI (P.S.I.), trattando in generale della riforma, ha detto di non ritenere che siano necessarie profonde modifiche all'organizzazione della scuola, e ha rilevato la opportunità di un approfondito esame, mentre sempre più urgente, a suo avviso, si dimostra la risoluzione di alcuni problemi particolari, come quello della parificazione e quello degli esami di abilitazione all'esercizio professionale, per il quale ha prospettato la necessità di uno stralcio. Questa opportunità tuttavia non è condivisa dal Ministro, i quale ha risposto facendo osservare come lo stralcio turberebbe l'armonia dell'intera riforma.

L'on. SILIPO (P.C.) ha chiesto che il Ministro desse comunicazione della relazione compilata sulla riforma dal Consiglio superiore dell'istruzione. L'on. Gonella ha fatto presente che quella relazione ha subito varie modifiche e ha comunicato che è invece in preparazione una relazione generale da parte del Ministero. Ha richiamato poi l'attenzione sul problema degli esami in rapporto a un nuovo criterio consigliato dall'on. Calosso che vorrebbe distinguere gli esami di licenza dagli esami di Stato. Ha ricordato altresì la proposta di eliminare le prove orali negli esami di maturità, i quali verrebbero limitati ad alcune prove scritte fondamentali, mentre, precedentemente ad essi gli esami di licenza dovrebbero dimostrare la preparazione degli allievi in tutte le materie prescritte. Il Ministro ha dato ragguagli sui particolari delle proposte: esame unico, assoluta segretezza delle prove scritte come nei concorsi, varietà e moltiplicazione dei temi in relazione al numero degli esaminandi per lo svolgimento scritto, questionari scritti per la sostituzione in gran parte degli esami orali, limitando questi ultimi a funzione integrativa per il giudizio degli esaminatori soltanto in casi speciali.

NON BASTANO PIU' LE QUINTE COLONNE NEI PAESI SATELLITI

Dopo la Polonia anche Praga colpita dalla diffidenza russa

La nomina di Prochazka a Capo di S. M. dell'Esercito cecoslovacco assomiglia molto a quella di Rokossovski

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, luglio

Il Cremlino opera secondo uno schema «pianificato», da applicarsi indistintamente a tutti i Paesi satelliti, sia che si tratti di problemi politici, economici, religiosi o militari. Vi potranno essere delle leggere sfumature, ma la linea è costante e inflessibile e giunge sempre all'identico risultato, quello del livellamento dei popoli e dei regimi al di là della cortina. Fra tutti i problemi che agitano il mondo cominformista quello militare sembra abbia la precedenza, non da oggi, ma già da moltissimi mesi.

E' un fatto incontrovertibile che la politica del Cremlino, secondo le osservazioni fatte sul posto, tende ad assicurarsi posizioni solide nei Paesi satelliti, proprio dal punto di vista della strategia militare. Queste osservazioni hanno trovato una prima conferma quando mesi addietro si propagò la notizia sensazionale della nomina del Maresciallo russo Rokossovski a comandante supremo delle forze armate polacche. Il Cremlino, con metodicità e in sordina, metteva già allora in esecuzione il suo programma della dominazione anche militare dei Paesi orientali. E questo programma era in preparazione da moltissimi anni; in altre parole si è lasciata maturare la situazione, favorendone gli sviluppi, secondo le mete che si spera di raggiungere.

Quando si parla della Polonia, bisogna nel contempo riferirsi pure alla Cecoslovacchia perchè l'identità degli schemi «pianificati» applicati balza subito evidente agli occhi anche del più inesperto osservatore. Per comprendere la situazione e i suoi sviluppi è necessario riandare indietro nella storia fino all'epoca della insurrezione di Varsavia, soffocata nel sangue dai nazisti.

Rokossovski lasciò che patrioti polacchi si dissanguassero ed impedì così, negando pure qualsiasi aiuto nei settori vicini della lotta, che la Capitale fosse liberata dagli sforzi eroici dei nazionalisti polacchi. Rokossovski voleva evitare che il movimento di liberazione polacco potesse un giorno gloriarsi di avere liberato con le proprie forze Varsavia. Alcuni mesi più tardi Varsavia venne «occupata» dalle truppe sovietiche. Il giuoco era trasparente: il merito della liberazione doveva essere riservato alle truppe sovietiche e ai comunisti polacchi. Infatti tra le formazioni sovietiche operanti sul fronte orientale vi era anche un distaccamento comunista polacco (dicasi uno!) che divenne poi il corpo di guardia del Comitato di Lublino, tendenzialmente comunista, che era alle dipendenze dirette di Mosca e dal quale doveva uscire più tardi il Governo satellite di Varsavia.

Questo Governo «democratico popolare» ebbe anche lui un doloroso calvario; fu spesse volte rimaneggiato, altre volte epurato ed infine vide designato ad un posto della massima responsabilità un Maresciallo russo. Con questa nomina l'URSS ha sanzionato quanto si andava affermando da lunghissimo tempo, cioè che essa nutriva dei gravi sospetti sulla fedeltà del comando supremo dell'armata polacca.

Ciò successe a Varsavia. Ma su per giù identica è la situazione in Cecoslovacchia. Anche qui si è avuto, un bel giorno, un comandante in capo delle forze armate... piovuto dal cielo. Fu alla vigilia dei festeggiamenti, in occasione della cosiddetta «liberazione» della Cecoslovacchia, (che sarebbe stata anche questa unicamente opera dell'Armata sovietica), cioè nella prima decade del maggio scorso, che la trasmittente di Praga, elencando i nomi delle personalità che avrebbero preso parte alla sfilata dell'Esercito, della polizia e delle milizie operaie cecoslovacche fece anche il nome (così quasi per inciso) del nuovo Capo di Stato maggiore, dott. Jaroslav Prochazka. Con un semplice annuncio alla radio si era operata e completata la epurazione nei ranghi dell'Esercito cecoslovacco. L'annuncio significava il tramonto dell'allora Capo di Stato maggiore, generale Simon Drgac che fino al 1939, tanto per intendersi, era stato un reazionario convinto e dal 1945 un comunista acceso.

Chi è questo nuovo Capo di Stato maggiore? E' il figlio di un vecchio insegnante della scuola industriale di Pilsen. Però ha anche un potente fratello che è quel dott. Vladimiro Prochazka, uno scienziato dalle mediocri possibilità che fu imposto quale professore ordinario all'Università di Praga, per ordine di Mosca, dietro nomina del Ministero dell'educazione nazionale. Questo Vladimiro Prochazka è uno dei compilatori della nuova costituzione «progressista», di quella costituzione che sulla carta garantisce al popolo le libertà fondamentali dell'uomo, ma che dà allo stato onnipotente anche il diritto di perseguitare il popolo se esso ingenuamente invoca l'applicazione delle leggi costituzionali.

La carriera di Jaroslav Prochazka, il nuovo Capo di Stato maggiore è stata molto movimentata: durante la prima guerra mondiale, cadde in prigionia russa. Egli si arruolò allora volontario nelle legioni cecoslovacche che andavano formandosi in Russia, in Italia, in Inghilterra, in Francia e negli USA. Nel 1917 passò con le legioni in Francia, dove combattè a fianco degli alleati. Ritornò in patria nel 1919 col grado di capitano. Già a quell'epoca egli destava sorpresa fra i suoi compagni d'armi per le sue idee sinistroidi. Quando poi nel 1921 nel partito socialdemocratico cecoslovacco avvenne la scissione e si costituì il partito comunista, Prochazka, che ormai era stato posto in congedo ed era stato assunto al servizio dello Stato, figurava tra i membri fondatori del nuovo partito. Per un certo periodo egli fu consigliere comunista al Consiglio comunale di Pilsen. Fu trasferito alla direzione delle ferrovie dello Stato a Kosice nella Slovacchia orientale, ma poi d'un tratto scomparve dalla circolazione perchè aveva voluto sottrarsi al servizio militare per i richiami degli ufficiali di complemento.

Passarono moltissimi anni e di Prochazka non se ne parlò più. Fu solo nel 1941 che egli riapparve sulla scena e precisamente quale annunciatore della Radio sovietica in lingua céca da Mosca.

Si apprese che egli allora aveva già raggiunto il grado di maggiore. Più tardi si seppe che il Prochazka aveva frequentata la scuola militare sovietica dopo aver chiesto e ottenuto la cittadinanza russa. Nel 1945, Prochazka fece nuovamente ritorno in patria e divenne capo del servizio «culturale» in seno all'Esercito; servizio il cui compito è quello di infiltrare idee comuniste fra la truppa, di creare delle cellule comuniste e di controllare e sorvegliare i sentimenti del corpo ufficiali.

Ora egli è divenuto Capo di Stato maggiore. Ufficialmente egli è ancora alle dipendenze del nuovo Ministro della Difesa nazionale che è quel dott. Alexej Cepicka, tristemente noto per le sue persecuzioni contro la chiesa cattolica. Ma quanto tempo ancora egli sarà costretto ad osservare obbedienza a Cepicka? Anche Rajk in Ungheria un giorno divenne sospetto per le sue tendenze radicali e fu processato e condannato a morte. Sarà questa anche la sorte di Cepicka, il genero del Presidente della Repubblica, Klement Gottwald, il quale è anche Presidente del partito comunista, ma già anche lui in seconda linea, perchè altri più fedeli servi, come uno Slanski, un Geminder, un Kopriva sono stati spinti innanzi?

Quando Rokossovski fu inviato a Varsavia, a sostituire quel Ministro della Guerra, si parlava in Cecoslovacchia e nelle altre terre di oltrecortina della stessa possibilità anche per la Cecoslovacchia. Nessuno allora pensava a Prochazka, il cittadino sovietico del dopoguerra. Questi interventi sovietici in Polonia e in Cecoslovacchia dimostrano in maniera drastica quale è la situazione in questi Paesi. A Praga si rileva che l'Unione Sovietica deve sentirsi molto forte di fronte ai suoi satelliti, se essa può azzardarsi a vulnerare i sentimenti nazionali di popoli così civili come quello polacco e quello cecoslovacco. A Praga si sottolinea anche che tutte queste misure che tendono ad instaurare delle dittature militari in questi Paesi, ossia dei regimi di «gauleiter» sovietici, sono dettati dal terrore che si ha Mosca per il «titoismo».

C.

DUE DIREZIONI DI TRAFFICO: I PROFUGHI IN COREA VANNO VERSO IL SUD, I REPARTI ARMATI NAZIONALISTI CORRONO VERSO IL NORD PER ARGINARE L' AVANZATA ROSSA

STRATEGIA E NAZIONALISMO non vanno d'accordo a Cipro

Londra è decisa a non lasciare l'isola per evidenti motivi militari: ma il movimento filoellenico si fa sempre più forte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alessandria d'Egitto, luglio

Di recente, per desiderio di Sir Ralph Stevenson, rappresentante inglese al Cairo, furono riprese le trattative anglo-egiziane con il nuovo Governo wafdista. Questo fatto richiama ancora una volta l'attenzione sull'importanza che acquisterebbe l'isola di Cipro quale base militare nel Mediterraneo orientale per gli inglesi, nel caso ch'essi dovessero, aderendo alle pretese dell'Egitto, abbandonare le loro attuali posizioni sul canale di Suez.

Cipro è stata fino al 1870 territorio turco. Fu Disraeli primo a rivendicare il diritto di occupazione dell'isola; ma solo dopo la prima guerra mondiale essa fu occupata e divenne possesso dell'Impero britannico. Cipro non ha avuto in passato neppure lontanamente la importanza di Malta o di Gibilterra e fu tenuta nell'ombra; ma potrebbe diventare domani la più importante portaerei fissa dell'impero. E appunto perciò il movimento nazionalista sempre più vivace sull'isola inquieta la Granbretagna come mai prima.

I circa 500 mila abitanti dell'isola sono per l'80 per cento greci e per il 20 per cento turchi. Dal 1882 c'era a Cipro un Consiglio legislativo, che però dopo mezzo secolo d'esistenza fu disciolto, dando così al governatore inglese dell'isola tutti i poteri, giacchè alla Consulta di Governo non è riconosciuto alcun potere esecutivo. Ciò ha fatto sorgere un movimento per l'autonomia, che è comune a tutti i partiti. In tempi più recenti questo movimento autonomista è andato però assumendo un carattere diverso: nelle dimostrazioni si grida: «Enosit», vale a dire: annessione alla Grecia. Il ricordo del destino di Creta esercita sulla popolazione greca di Cipro una sempre maggiore suggestione.

Un primo tentativo di concedere ai ciprioti almeno una parvenza di autonomia fu fatto dal Governo laburista quando inviò governatore a Cipro Lord Winster con questo preciso incarico. La popolazione però respinse il dito che il rappresentante britannico le offriva e pretese la mano. Invece dell'accordo questo tentativo non fece che acuire la situazione. Lord Winster fu sostituito e il suo successore introdusse un regime inflessibile. La chiesa greco-ortodossa che mantenne sempre un tono spiccatamente nazionale, sta ora a capo dell'agitazione per l'annessione dell'isola alla Grecia e trova, naturalmente, in tutti i gruppi politici greci dell'isola, consenso ed appoggio. Persino le correnti di sinistra, che sono sotto l'influenza dei comunisti, e le organizzazioni operaie hanno sposato la stessa causa. Essi sono sì contro il Governo di Atene e sognano una Grecia comunista — un comunista cipriota fece parte del Governo ribelle di Markos — mentre i borghesi sono favorevoli al Governo attuale; ma tutti e due i gruppi sono uniti nel grido di «Enosit» e contro il dominio inglese che diventa tanto più ferreo, quanto più viva si fa l'ostilità della popolazione.

Al principio di quest'anno i preti ortodossi hanno fatto una specie di plebiscito fra i greci di ogni tinta, e le adesioni furono in parte raccolte nelle chiese. Il 96 per cento votò per l'annessione alla Grecia. In Grecia, naturalmente, l'opinione pubblica è favorevole a questo movimento sebbene Cipro non abbia fatto mai parte in passato di quello Stato; ma il Governo per ragioni di politica internazionale, non osa prendere una posizione che Londra potrebbe considerare favoreggiamento ai ciprioti ribelli. Nel maggio scorso Plastiras si rifiutò, infatti, persino di ricevere la delegazione cipriota recatasi ad Atene per consegnargli i risultati del plebiscito.

I ciprioti greci, che incontrano a Londra la più netta ripulsa alle loro aspirazione estremiste, ora si preparano, seppur con scarse speranze, a rivolgersi all'ONU. L'Inghilterra si fa forte del suo diritto che le deriverebbe dal fatto che tutto quanto fu creato per lo sviluppo economico e culturale dell'isola è opera sua. Ed è legittima esigenza; solo che gli inglesi non la ritengono valida quando essa è avanzata dagli altri. (Vedi il caso dell'Italia sia per l'Eritrea che per la Cirenaica). E anche si vale Londra dell'atteggiamento della popolazione turca, che non mostra punto entusiasmo di cambiare il dominio inglese con quello greco. Anzi sostiene che, semmai, Ankara avrebbe più fondate ragioni di richiedere la restituzione di Cipro che Atene di volerne l'annessione. La realizzazione del sogno dei ciprioti greci sarebbe — dice Londra infine — sicura causa di pericolosi dissidi fra Atene ed Ankara, ed anche per questo non la mollerà. Ma la situazione favorisce i cominformisti che organizzano manifestazioni e scioperi conditi — senza alcun scrupolo — del più acceso nazionalismo.

L'Inghilterra sa troppo bene quale importanza abbia Cipro per la sua potenza nel Mediterraneo e perciò non si lascia impressionare dalle agitazioni che anzi affronta con sempre maggiore energia.

D. D.

NUOVA ONDATA di canicola a Milano

Milano, 19

Dopo una breve parentesi di mitezza, la calura stagionale è in netta ripresa (ieri a Milano 35 all'ombra) e con essa sono purtroppo in ripresa i casi di insolazione. Ieri sera è stata la volta di un operaio che lavorava alle Officine Macchine Utensili in via Tebaldi, certo Luigi Pedoia, di 55 anni, il quale abitava col fratello in via Sirtori 5. Nel pomeriggio era stato colto da malore mentre stava lavorando, ma non vi aveva fatto caso. Uscito all'ora solita dalla officina si dirigeva verso casa insieme al fratello occupato nello stesso cantiere; ma poco prima di giungere al portone di casa il Pedoia stramazzava al suolo. Soccorso dal fratello e da alcuni passanti e caricato sopra un'auto pubblica il poveretto giungeva cadavere al Policlinico.

Verso le 15 un cittadino che si trovava su una vettura tranviaria della linea 14 in attesa di partire dal capolinea di Musocco, veniva colto improvvisamente da vertigini. Si recava allora al posto di pronto soccorso della Croce Verde. Appena giunto veniva preso da deliquio. Successivamente, in seguito alle cure prodigategli si rimetteva un poco tanto da poter essere trasportato in autolettiga alla propria abitazione. Si tratta di Maurizio Meloni, di 66 anni, abitante in via Anderloni 14. Stamane egli versa ancora in gravi condizioni non avendo ancora ripreso conoscenza per un nuovo improvviso deliquio.

Famiglie intossicate da pesce in scatola

Verona, 19

A Trevenzuolo alcune famiglie di contadini e di operai sono rimaste avvelenate per avere ingerito sgombri in scatola avariati. Tutti i colpiti, che lamentavano acuti dolori viscerali, a mezzo di tre autovetture che hanno fatto ripetuti viaggi sono stati portati all'ospedale di Isola della Scala e trattenuti in osservazione mentre la polizia ha iniziato indagini a carico del venditore, un ambulante del luogo, del quale si vuol stabilire il grado di responsabilità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gr. uff. Gabriele Leonzini da Alice e Mario Petracco lire 500 pro Ist. Poveri; da Alfredo e Valeria Schoenfeld 1000 pro Ist. Rittmeyer; da Dario Zaffiropulo 1000, da Ferruccio e Antonietta Sbisà 500 pro Villaggio del Fanciullo; da Angelo e Lina nob. Marini 500 e da Luciano e Lucia Sanzin 500 pro Osp. Burlo Garofolo e 500 pro Villaggio del Fanciullo; dal dott. Giuseppe e Rosetta Foà 1000 pro Ass. nazion. fam. Caduti Aeronautica e da Rotary internazionale 5000 pro Fondo beneficenza Rotary internazionale.

In memoria di Francesco Paolo Petrin da Pia e Oreste Rozzo 2000 e dal dott. Glauco Antonini 1500 pro Villaggio del Fanciullo e 1000 pro E.C.A. e da Virgilio Berlot 1500 pro Villaggio del Fanciullo e 1000 pro E.C.A.

In memoria di Ferdinando Petruzzi dalle famiglie Alberti e Venturin 1000 pro Orf. S. Giuseppe e dalla famiglia Vittorio Alberti 1000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria Benussi dai colleghi della C.R.I. 5000 pro Osp. B. Garofolo (lettino al nome)

In memoria di Luigi Dick dalla famiglia Fischetti 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Brusca Rosa dai dipendenti della Soc. p. a. Adriatica di Nav. 10.240 pro E.C.A.

In memoria del dott. ing. Ugo Brusaferro da Cesare e Fedora Conti 500 pro chiesa Padri Sp.

In memoria di Isa Plebani ved. Boraine dalle famiglie Jacuzzo Davanzo 1000 pro Vill. del Fanc.

In memoria di Giovanni Pitacco dai tecnici e capi d'arte della Fabbrica Macchine 2500 pro Villaggio del Fanciullo e 2500 pro Centro tumori cancro.

In memoria di Nella Bullo Sciortino da Rose Zeni 300 pro Conf. S. Vinc. de' Paoli (femm.) chiesa Immacolato Cuor di Maria.

L'elargizione di Maria e Lina Vidoz in memoria di Pietro Giorgi pubblicata ieri, era di lire 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 3 «Blessi/Jano» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «Fanny/Brunner» (it.); B. 7 «Aldebaran/Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 11 «A. Pellegrino» (it.); B. 12 «Georgios R.» (gr.); B. 14 «Marios II» (gr.); B. 17 «Ascona» (hond.); B. 20 «Maria Carla» (it.); B. 22 «Albatros» (it.); B. 26 «Barletta» (it.); B. 31 «Alessandro C.» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «Viktum» (pa.); B. 38 «C. Tordesilas» (sp.); B. 39 «Zagreb» (jug.); B. 40 «T. J. Stevenson» (am.); B. 42 «Astra» (it.); B. 43 «C. Bellver» (sp.); B. 46 «Uzice» (jug.); B. 47 «Salina» (it.); **Diga:** «Andalusia» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Nerina» (it.); **Dock:** «E. Fitzroy» (br.); **Scalo Legn. N.:** «P. St. Pablo» (pa.)

PROSSIMI MOVIMENTI

19 luglio: «Alessandro C.» B. 31 a mare; 20 luglio: «A. Pellegrino» B. 11 a mare; «C. Bellver» B. 43 a mare; «Marios II» B. 14 a B. 31; «Georgios R.» B. 12 a B. 47.

NAVI IN ARRIVO

19 luglio: «Frankis» B. 15; «Luciana» Ilva; 20 luglio: «Kenneth Mac Kay» B. 39; «Monginevro» B. 44.

Dal 20 al 29 luglio

(termine improrogabile)

DIECI GIORNI

di una vendita speciale per annuale rinnovazione d'inventario. — Unica opportunità per l'acquisto di tessuti scelti a prezzi fortemente RIDOTTI

Osservate le vetrine

JUNIOR

PIAZZA MALTA

Dichiarazioni di morte presunta

Il Tribunale di Trieste ha dichiarato con sentenza del 7 luglio 1950 la morte presunta al 16 gennaio 1944 di **GIUSEPPE PESCATORI** di Martino, nato il 9 aprile 1911.

Avv. Gino Knezevich

Il Tribunale di Trieste con sentenza 31 maggio 1950 ha dichiarato la morte presunta di **LODOVICO KARIS** fu Giuseppe e fu Lucia Hrovath a partire dal 31 dicembre 1918.

Avv. Amodeo

Il Tribunale di Trieste con sentenza 22 giugno 1950 ha dichiarato la morte presunta di **D'AGOSTINO DOMENICO** fu Antonio e della fu Caraceni Maria, nato a Castrovillari il 15 ottobre 1886 a partire dal 1. maggio 1944.

Proc. Lucio Chersi

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia, Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

ERNIA

Se malgrado la pressione la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

senza molle, ne cuscinetti.

Lo specialista della Casa di Milano riceve a:

TRIESTE: Sabato 22, domenica 23 luglio - Albergo Continentale.

GORIZIA: 24 luglio - Alb. Posta. Catalogo gratis - Milano: Viale Monza 31. - A. P. 38987, Milano.

Dott. R. JUNGO

MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA

Eseguisce lavori in porcellana - resina - oro e acciaio. — Protesi con palati invisibili — Riparazioni dentiere in giornata. Riceve ore 10-13 e 15-19, via Torrebianca 43

Dott. B. Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere Cura piorree - Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate.

PROTESI IN GIORNATA

Rimbasamento dentiere inaderenti

PREZZI MODICI

Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

SPECIALISTA

Malattie della bocca e dei denti

Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 CORSO 29, I piano - Telef. 29343

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Via S. Francesco 8-I (Policlinico) Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. SENIGAGLIESI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Riceve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30

Piazza della Borsa N. 10, IV p. Telefono 25272

Dott. DE GIACOMI

Specialista malattie

VENEREE E PELLE

Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20

Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Prof. MARZIANI

Docente universitario

PELLE E VENEREE

Via Rossini 14 - Telefono 74-24

Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Ore 11.30-13.30 e 18-20

V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96284

IL PROF. DOMENICO LONGO

Specialista

in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE

in via S. Caterina 5, Tel. 29977

Orario: 11-13 — 17-20

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Studio Medico di CURA VICENZINI

Sede: ROMA, Via Pompeo Magno 2

TRIESTE: Hotel Savoia, 28 - 29

ASMA NEVRALGIE RINITI (Sciatica, Trigemino) NEUROARTRITISMO DISTURBI NERVOSI

OGNI MESE Opusc. gratis

FEGATO - RENE - CUORE

SONO MINACCIATI PER LE INVASIONI INFETTIVE SECONDARIE PRODOTTE DALLA PIORREA ALVEOLARE

"PIORAL"

Previene - combatte - arresta la piorrea alveolare (gengive arrossate e sanguinanti - denti dondolanti)

DIFENDE fegato - rene - cuore da infezioni secondarie

IMPEDISCE il processo infiammatorio delle gengive

PERMETTE la ricostituzione dei tessuti alveolari

ARRESTA la caduta dei denti e migliora la masticazione

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

GIORNALE SPORT

GOLDSCHMIDT RICONQUISTA LA MAGLIA GIALLA NELLA TAPPA A CRONOMETRO VINTA DA KUBLER

Magni secondo al traguardo, passa al quarto posto in classifica - Bartali difende la posizione

Saint Brieuc, 19

Fortunatamente i nostri timori che le condizioni atmosferiche potessero falsare il risultato della tappa a cronometro, non hanno avuto conferma. Il tempo si è mantenuto bello. Soltanto, mentre i concorrenti che partirono per primi, data la leggera foschia, non dovettero subire i morsi del sole, gli altri l'ebbero sulla nuca per un paio d'ore. Ma ciò che avrebbe più danneggiato la regolarità della corsa — il vento — non è apparso.

La prova, che richiede incontestabili qualità atletiche, è stata appannaggio di Kubler, che figurava tra i grandi favoriti poichè lo scorso anno terminò secondo in una tappa del genere dietro il fenomenale Coppi. La maggioranza dei favoriti hanno fatto onore al pronostico, poichè dietro Kubler troviamo Magni a soli 17", Goldschmidt a 56", il belga Blomme a 1'16" e quindi, con delle differenze più sensibili che fra questi quattro atleti che hanno dominato la gara, vediamo Bobet, Lambrecht, Ockers e Gauthier, che ha lottato con grande energia per tentare di conservare la sua preziosa Maglia Gialla, Dussault e Meunier, che hanno confermato le già note qualità nella corsa contro il cronometro.

Degli altri, Bartali, che, come si sapeva, ha preso il via in non buone condizioni di salute, è arrivato a 4'35" da Kubler. L'italiano ha perduto terreno progressivamente, poichè a Henanbinen, controllo-rifornimento a 45 km. dalla partenza, egli era in vantaggio sullo svizzero. Non comprendiamo come mai Bartali non abbia voluto forzare, contentandosi di mantenere la sua pur ottima posizione. La sua respirazione era tuttavia pesante e, forse, anche se avesse voluto, non avrebbe potuto far di più.

Robic a metà gara si trovava già a 2'50" dal leader del momento, che era Goldschmidt e nel resto del percorso non ha proprio fatto di meglio. Il piccolo bretone ha spiegato all'arrivo che, data la sua leggerezza, si trovava svantaggiato su questo percorso fatto di molte brevi discese in cui prendeva velocità più tardi dei più pesanti rivali.

Un favorito che ha deluso è stato Impanis che, appesantito com'è neanche ricorda il brillante corridore che è stato. Al 25.o chilometro Magni, che era partito dopo di lui, gli aveva già ripreso un minuto e trenta secondi ed al 40.o chilometro l'aveva raggiunto. Il belga si è mantenuto per sei chilometri alla ruota dell'italiano, ma alla fine ha dovuto staccarsi non solo perchè richiamato dai giudici ma anche perchè non poteva reggere all'infernale andatura di Magni. E' arrivato al traguardo assieme al compatriota Blomme, il migliore fra i belgi, ed evidentemente sfiatato.

Ed ecco alcune cifre per precisare la fisionomia della corsa. Al controllo di Henanbihen, dove abbiamo preso dei tempi, il giovane Dussault, partito a metà lotto, è stato per un certo tempo il migliore. Ma i grossi calibri non erano ancora entrati in azione. E' stato Magni, con la sua andatura possente e regolare, che l'ha detronizzato. Il suo tempo di un'ora 4'56" lo faceva considerare da tutti il vincitore. Impressione che si è confermata quando è passato Kubler che aveva un ritardo di 17" su Magni. Si è atteso Goldschmidt. Ha segnato un tempo stupefacente: nove secondi meno di Magni ed 1'48" meno di Gauthier cui, ormai, la Maglia Gialla era scivolata dalle spalle. Anche Blomme, quarto a questo passaggio come lo sarà poi all'arrivo aveva segnato un'ora 05'44".

Sino a questo controllo erano pure apparsi fra i migliori Lambrecht, Bobet, Meunier, Ockers, Biagioni, Kirchen, Lauredi, Bartali, Redolfi, Piot, Schotte ed altri. Fra Henanbihen e St. Brieuc, Kubler, col suo stile rabbioso ma efficace, apparve il miglior passista. Scalò velocemente le salitelle che si succedevano negli ultimi venti chilometri, e terminò vincitore. Magni, a sua volta, era stato migliore di Goldschmidt nelle salite finali. Il lussemburghese, che aveva raggiunto l'aquilotto, che procedeva tranquillamente con le mani sull'alto del manubrio, metteva in opera tutta la forza per vedere di guadagnare quei pochi secondi che gli avrebbe assicurato il possesso della Maglia Gialla.

La sesta tappa del Tour ha portato mutamenti abbastanza importanti nella classifica generale. Non poteva essere altrimenti, poichè i 78 km. da Dinard a Saint Brieuc non sono una nastro senza difficoltà. Bisognava saper scegliere i rapporti adatti e non esagerare nel gonfiare le gomme poichè la temperatura non è così fresca come lo è stata nelle tappe precedenti. Difatti Pontet, regionale del Gruppo dell'Ovest, che è uno dei migliori specialisti francesi, non ha potuto che classificarsi al 36.o posto a causa di tre forature. Gli eroi della giornata sono stati lo svizzero Kubler che, come è noto, è, dopo Coppi, il miglior corridore in questa specialità e l'italiano Fiorenzo Magni. E' stata una lotta a fondo e senza differenze di vento o di clima poichè Magni è partito un cinque minuti prima dello svizzero.

Goldschmidt ha ripreso a Gauthier la Maglia Gialla che questi gli aveva tolto nella seconda tappa; mentre Magni, che a Dinard era ventiduesimo con 5'46" sulla Maglia Gialla, è oggi soltanto quarto ed a soli 2'37" dal lussemburghese. Gino Bartali, raffreddato, ha tuttavia realizzato una bella prova classificandosi all'undicesimo posto. Lo stesso posto occupa anche in classifica generale. Egli è ora a 6'09" da Goldschmidt, il che vuol dire che oggi ha perduto un minuto e trentanove secondi sulla Maglia Gialla. Ma date le sue condizioni precarie non c'era da attendersi di più. Fra gli altri corridori che hanno realizzato buona prova vanno annoverati Blomme, Bobet, Lambrecht, Ockers, il giovane Dussault e Biagioni.

MARCELLO GODI

ORDINE D'ARRIVO

1) Kubler (Svizzera) in ore 1 57'22", media oraria km. 39.718; 2) Magni (Italia) in ore 1 57'39"; 3) Goldschmidt (Lussemburgo) in ore 1 58'18"; 4) Blomme (Belgio) in 1 58'38"; 5) Bobet (Francia) e Lambrecht (Belgio) in ore 2 1'7; 7) Ockers (Belgio) in 2 48"; 8) Gauthier (S. E.) in 2 1'5"; 9) Dussault (C. S. O.) in 2 1'23"; 10) Meunier (idem) in 2 1'56"; 11) Bartali (Italia) in ore 2 1'57"; 12) Kirchen (Luss.) in 2 2'2"; 13) Lauredi (Fr.) in 2 2'55"; 14) Biagioni (It.) in 2 2'37"; 15) Lauredi (Fr.) in 2 2'55".

Gli altri italiani hanno occupato i seguenti posti: 33) Pedroni in ore 2 4'54"; 35) Salimbeni in 2 4'59"; 38) Corrieri in 2 5'10"; 47) Bresci in 2 6'1"; 54 Pasotti in 2 6'46"; 60) Ghirardi in 2 7'17"; 7) Leoni in 2 8'20"; 78) Brignole in 2 8'57"; 85) Pezzi in 2 9'20"; 90) Bonini in 2 10'5"; 97) Lambertini in 2 10'43"; 98) Sabatini in ore 2 11'14".

Agli effetti della classifica generale il tempo di Kubler va diminuito di un minuto e quello di Magni di 30".

LA CAROVANA DEL «TOUR» IN UNA FASE DELL'ULTIMA TAPPA: IN QUINTA POSIZIONE, SI RICONOSCE GINO BARTALI

Classifica generale

1) Goldschmidt (Luss.) in ore 43 8'38"
2) Gauthier (S.E.) a 45"
3) Kubler (Sv.) a 49"
4) Magni (It.) a 2'37"; 5) Lambrecht (B.) a 3'11"; 6) Blomme (B.) a 4'33"; 7) Bobet (Fr.) a 5'29"; 8) Meunier (C. S. O.) a 5'29"; 9) Ockers (B.) a 5'44"; 10) Kirchen (Luss.) a 6'6"; 11) Bartali (It.) a 6'9"; 12) Piot (Ile) a 6'12"; 13) Muer (Ile) a 6'53"; 14) Schotte (B.) a 7'31"; 15) Geminiani (Fr.) a 7'45"; 16) Impanis e Robic a 8'52".

Gli altri italiani sono classificati come segue: 31) Bresci in 43 18'51"; 32) Pedroni in 43 22'42"; 34) Pasotti in 43 23'8"; 35) Leoni in 43 23'24"; 46) Biagioni in 43 29'26"; 67) Lambertini in 43 37'50"; 68) Ghirardi in 43 38'5"; 78) Bonini in 43 42'31"; 87) Salimbeni in 43 49'43"; 94) Sabatini in 44 9'42"; 96) Brignole in 44 16'17"; 100) Corrieri in 44 19'37"; 107) Pezzi in 44 28'41".

Episodi di tappa

Saint Brieuc, 19

Balneare

Dinard-Saint Brieuc, 78 km. «Costa di smeraldo» con una siepe di spettatori in calzoncini corti e «pullovers» multicolori. Una strada dominata dagli alti «calvari» bretoni in granito. Un succedersi di curve a schiena d'asino sotto un cielo di piombo. Questo è stato lo scenario in cui Ferdy Kubler ha vinto la prima tappa del Giro a cronometro, a quasi quaranta di media. Sulle spiagge i bambini continuavano con gravità ad edificare castelli di sabbia e di fango, mentre i genitori dimenticavano l'ora del bagno per acclamare i corridori che non hanno cessato di sfilare durante otto ore, lanciati come da una molla dalla spianata davanti al Casinò, ogni tre minuti.

Leoni brontola

Da tutte le parti si era sulla strada con le cibarie e con i sedili pieghevoli. I corridori si sentivano l'acquolina in bocca davanti a così invitanti pic-nic. Leoni ha chiesto alla vettura che lo accompagnava: «Perchè non sentire se m'invitano?». Ed a chi gli faceva osservare che sarebbe stato meglio spingere, Leoni rispondeva: «Ma chi me lo fa fare? Io sono qui per vincere le tappe, non per vincere il Giro di Francia, e le tappe a cronometro non sono mai state la mia specialità».

Il Giro ha preso possesso di Saint Brieuc con un fermento difficile a descrivere. Le vetture ufficiali e quelle dei giornalisti impiegavano tre quarti d'ora ad andare dal Velodromo al centro della città, che distava appena tre chilometri. Il caldo dell'arrivo contrastava col fresco che vi era a Dinard dove, del resto, si era già stanchi del fracasso della carovana del Giro. Non per niente Dinard è una delle spiagge favorite dagli inglesi. I turisti più calmi sono i preferiti.

Interviste lampo

Dichiarazioni colte a volo sulla linea d'arrivo: Robic: «Ho perso troppo tempo per le discese, sono troppo leggero». Magni: «Ho raggiunto quattro avversari e credeva proprio che nessuno avesse potuto fare altrettanto». Kubler: «Spero, per lo sport svizzero, che la giornata di oggi possa ripetersi anche domani». E, mentre la folla scandiva il suo nome, qualcuno gli ha chiesto se avrebbe corso il Gran Premio delle Nazioni. Pronto Kubler ha risposto: «Certo, se mi fanno un contratto in franchi svizzeri».

Goldschmidt, mangiando una pesca: «E' stata dura». E, siccome qualcuno gli diceva che da domani avrebbe dovuto difendere a fondo la Maglia gialla, il pratico lussemburghese ha risposto: «Sarà... ma intanto domani la Maglia gialla mi frutterà centomila franchi». Bobet: «Da bere, alla svelta e, soprattutto, che non sia acqua. Ma che fanno i commissari? Chapatte è rimasto per 15 chilometri alla mia ruota». Biagioni: «La mia catena è saltata due volte e sono dovuto scendere. Altrimenti avrei fatto molto meglio».

Giornata della maglia

Goldschmidt ha ripreso la Maglia gialla, ma non ha avuto il piacere di fare il Giro d'onore di prammatica, poichè a causa d'un incidente il camioncino che recava il prezioso distintivo non è arrivato in tempo. Qualcuno ha consigliato Goldschmidt di fare il giro a torso nudo, e sembrava che accettasse. Ma è poi stato sconsigliato. Oggi tirava cattivo vento sull'argomento delle maglie. Kubler, per essersene messo una di seta, è stato penalizzato di quindici secondi ed ha perduto il secondo posto in classifica generale. Buon per lui che ne aveva giusti 17 di vantaggio su Magni, altrimenti avrebbe perduto anche il primo posto della giornata.

Cristoforo Colombo?

Il misterioso e segaligno personaggio distributore di strette di mano all'arrivo è riapparso oggi a Saint Brieuc, sbucando all'ultimo momento da un gruppo di spettatori presso il traguardo, sempre accompagnato dal suo occhialuto accolito. Ieri, a Dinard, non è stato visto. Deve aver avuto un incidente, poichè si è presentato col braccio destro al collo e, per congratularsi con Kubler e con Magni, ha fatto uso della sola sinistra. Neanche oggi è stato possibile sapere chi fosse, poichè è rapidamente sparito fra la folla. Abbiamo chiesto a Magni e ci ha detto che si è congratulato con lui in un eccellente italiano, sia pure con sensibile cadenza genovese.

L'altro Colombo

Ieri al «Tour» si è vissuta per qualche ora un'atmosfera quasi gialla. Si vedevano capannelli di dirigenti che confabulavano, si sentivano sussurrare le cose più strane e più incredibili. Era successo nientemeno che qualcuno aveva avvistato a Dinard il direttore sportivo di Bartali, Vittorio Colombo, quello che come è noto non è stato ammesso nella carovana del «Tour». Già qualche pessimista parlava di provvedimenti gravi, di minuti di penalizzazione, addirittura di un possibile ritiro della squadra italiana. Niente di tutto questo, invece; niente dramma giallo. Virginio Colombo è effettivamente arrivato a Dinard ed ha visitato Gino Bartali e tutti i tricolori. Ha fatto ne più ne meno, cioè, come Francis Pelissier, direttore della «La Perle», e di Camillo Narcy, direttore della «Peugeot», venuti anch'essi a visitare i loro corridori. Tutte le voci «gialle» così sono di colpo svanite.

PIERRE LEDIEU

Vanità punita...
Kubler penalizzato

Saint Brieuc, 19

La giuria ha comunicato che Kubler, per aver indossato una maglia di seta durante la odierna tappa, è stato penalizzato di quindici secondi. In conseguenza perde il secondo posto nella classifica generale che viene così modificata.

Sei corridori eliminati

Saint Brieuc, 19

Nonostante che figurassero nell'ordine d'arrivo ufficiale e nella classifica generale diramate dalla giuria, questa ha reso noto con comunicato che i corridori Rol, De Ryck, Bonnet, Quentin, Enaud, Lauk sono stati eliminati dal Tour per essere arrivati in un tempo che supera di più del 12 per cento il tempo del vincitore. Essi erano stati classificati dal 105.o al 110.o posto.

Verdeal esonerato dal Genoa e Rinaldo Martino dalla "Juve„

Genova, 19

Il consiglio direttivo del Genoa ha indirizzato al giocatore Gian Carlo Verdeal, attualmente in tournée con la squadra genovese nel Costarica, un telegramma nel quale lo ha dichiarato esonerato dalla formazione per il 31 luglio e quindi di libero da ogni impegno per tale data. L'improvvisa decisione del consiglio ha destato non poca sorpresa negli ambienti sportivi interessati, dove il Verdeal gode di molta popolarità e largo seguito.

Intanto si apprende che a conclusione della messa in lista di trasferimento dell'argentino, si è avuta in seno al consiglio del Genoa una tumultuosa assemblea conclusasi con la rassegna delle dimissioni del consigliere Macri che come è noto è succero appunto del Verdeal. E' accertato che il fatto sarebbe stato determinato dalle negative prestazioni fornite dal Verdeal durante la tournée americana.

Da Torino si apprende che Karl Aage Hansen, di nazionalità danese, mezz'ala destra dell'Atalanta, è da ieri sera bianco-nero. Tra i dirigenti della Juventus e quelli della società orobica è stato raggiunto finalmente l'auspicato accordo in base al quale il prestigioso giocatore vestirà nella prossima stagione i colori juventini in cambio di Angeleri, Mariani e Vicpaleck, che la società torinese ha espressamente acquistato dal Palermo.

Hansen numero due, per distinguerlo ora da quello già in forza alla Juve, da due anni, è costato un po' caro, ma è una grande pedina che viene a rinforzare l'attacco della squadra campione, e ciò giustifica sufficientemente le lunghe trattative e il prezzo dell'ingaggio. Con questo acquisto la campagna dei trasferimenti per la società bianco-nera può dirsi conclusa. Ora rimangono da sistemare due giocatori, che nelle file della Juventus non troverebbero adeguato impiego. Si tratta, prima di tutto, di Ploeger, che è legato da un contratto triennale, ma la risoluzione del «terzo straniero» impone il suo prestito. Lo scorso anno il danese prestò i suoi servigi al Novara, quest'anno salperà ancora per nuovi lidi, ma non si sa ancora quali.

Martino, pur essendo ormai considerato di nazionalità italiana, dovrà essere ceduto. Hansen è una mezz'ala destra e due galli nello stesso pollaio sono troppi. Ma il «negrito», se tornerà, troverà molte società che gli faranno la corte. Prima fra tutte la Roma.

Franklin avrebbe violato il contratto con il Santa Fè

Bogotà, 19

Secondo un dirigente del Santa Fè, la posizione di Neil Franklin nei confronti della società colombiana è assai delicata, in quanto il centro-mediano inglese ha «violato il contratto». Franklin lasciò Bogotà il 4 luglio con la sola autorizzazione a recarsi in volo a New York per far ritorno due giorni dopo. Proseguì invece il viaggio per l'Inghilterra senza darne notizia al Santa Fè. E da quando egli è partito la squadra è stata sconfitta due volte.

Si attende ora la lettera che Franklin ha detto di avere spedito a Bogotà per spiegare il proprio atteggiamento, dopo di che il Comitato direttivo della società si riunirà per decidere il da farsi.

Grosso trasferimento nel calcio inglese

Londra, 19

Il mediano della Nazionale gallese, Roy Paul, è stato trasferito dallo Swansea al Manchester City. Giocava con lo Swansea dal 1938, allorchè aveva 17 anni. Nel corso delle varie stagioni disputate con la squadra ha ricoperto i due ruoli di terzino, i tre della seconda linea e qualche volta quello di centravanti. Nella nazionale gallese ha giocato anche a mezz'ala. La cifra esatta di cessione non viene rivelata, ma si sa che si aggira sulle 25 mila sterline.

Koblet battuto da Toni Bevilacqua

Milano, 19

Antonio Bevilacqua ha battuto nettamente il campione svizzero Ugo Koblet in una appassionata gara ad inseguimento disputata sulla distanza di cinque chilometri questa sera al velodromo Vigorelli. Bevilacqua ha realizzato l'ottima media di km. 49,234 compiendo i 12 giri più 230 metri del percorso in 6'5"3. E' stato così battuto il record conquistato da Coppi sulla pista del Vigorelli con 6'13"2.

Il motociclismo italiano al G. P. di Svizzera

Ginevra, 19

I corridori di otto Paesi parteciperanno al Gran Premio motociclistico di Svizzera, in programma a Ginevra sabato e domenica. Le competizioni sono valevoli per il campionato del mondo e si disputeranno su una pista di sei chilometri situata fra la sede europea delle Nazioni Unite e il lago di Ginevra.

Sono iscritti i migliori piloti in rappresentanza dell'Italia, Granbretagna, Francia, Belgio, Australia, Finlandia, Austria e Svizzera. La Granbretagna sarà presente con le squadre Ais, Norton e Velocette, ed è favorita nella categoria 350. Nelle minori cilindrate è virtualmente certa la vittoria dell'Italia, che con la Gilera punta anche al successo della 500 cc.

Il torneo triestino di tennis

Scaunich, indisposto, deve rinunciare - Assicurata la partecipazione di Canepele - Incontri di giovani promesse

Sono proseguiti ieri sui campi di via Reni gli incontri per i vari tornei promossi dal Tennis Triestino. Dopo gli uomini, sono scese in campo anche le signore, che hanno iniziato il torneo a loro riservato. Facili vittorie delle favorite e rapido espletamento dei primi turni, per cui nella giornata di oggi si potrà già assistere alla prima semifinale fra la signora Frisacco e la giovanissima romana Lazzarino. Qualche settimana fa, la seconda è riuscita a prevalere, per cui l'incontro avrà carattere di rivincita ed è molto atteso nel «clan» tennistico. Anche fra gli uomini i vari incontri, sia quelli valevoli per la «Coppa Rossi» quanto quelli del «libero» si sono svolti sotto l'insegna della più perfetta regolarità. Unica sorpresa, l'autorevolezza con la quale l'udinese Marzona ha eliminato la speranza locale Costa. Oggi, per uno scherzo della sorte, tale incontro si ripeterà; questa volta valevole per la «Coppa Rossi». Staremo a vedere se il giovane tennista del «Triestino» saprà far di meglio.

Intanto, nel singolare «libero» dobbiamo purtroppo segnalare un'altra rinuncia, quella di Scaunich, vincitore del torneo dell'anno passato. L'assenza del forte triestino ha sconvolto il tabellone, e chi maggiormente ci ha rimesso è stato Medici, che sarebbe potuto, con molte probabilità, giungere alla finale. In compenso il bolognese Canepele ha confermato la sua presenza, intenzionato a ripetere la vittoria riportata due anni fa sugli stessi campi in occasione del torneo per il cinquantenario del Circolo.

Ecco i risultati di ieri:

Singolare maschile libero: Merlo-Cudicini 6-0, 6-1; Pieve-Da Pozzo 6-4, 7-5; Lazzarino-Kersevan 6-1, 6-2; Marzona-Costa 6-3, 6-2.

Singolare maschile Coppa Rossi: Kermol-Pasutto 6-3, 6-2; Costa-Tesei 6-3, 6-2; Tauceri-Finzi 6-0, 6-1; Zanetti-Cosulich 3-6, 6-1, 6-3; Ebner-Zanetti 6-3, 6-1.

Singolare femminile: Rossetti-Assalini 6-0, 6-4; Lazzarino-Martinoli M. A. 6-3, 6-4; Papucia-Coppa M. 6-4, 6-0; Zucchi-Rossi 6-0, 6-0; Spadon-Prennuschi 6-2, 6-1; Migliori-Martinoli T. 6-1, 6-1; Frisacco-Rossetti 6-0, 6-1; Lazzarino-Papucia 7-5, 6-2.

L'orario di oggi. Ore 8.30: S. U. II-Tauceri Spinola; S. U. L. Pieve-Prennuschi. Doppio misto: Martinoli Ebner - Melingo Flego. Ore 9.30: D. U. Medici Lazzarino-Orn Albano; ore 10.30: S. U. L. Merlo-Pieve o vinc. Doppio misto: Lazzarino Lazzarino-Martinoli Ebner. D. U.: Marchi Cosulich - Tauceri Michelini. Ore 16: S. U. L. Marzona-Tauceri, Ebner - Spinola. D. M.: Rossi Spadaro-Coppoli Angeli. Ore 17: S. F. Zucchi-Spadon, Frisacco-Lazzarino. D. M.: Migliori Medici - Saffaro Boccasini. Ore 18: S. U. II Marzona-Costa; Lazzarino-Kermol. D. U.: CudiciniCudicini-Boccasini Zanetti. Ore 19: (eventuale) D. U. Gnetti Svara-Costa Spinola.

Mitri resta in America?

A quanto si apprende da New York, Tiberio Mitri sembra abbia deciso di restare in America. Egli riposerà un paio di mesi e poi riprenderà gli allenamenti poichè Norris lo ha confermato per altri due incontri fissati uno verso la fine di settembre allo Yankee Stadium e l'altro al Madison Square Garden in occasione della ripresa della stagione pugilistica che, come è noto ha inizio nella seconda quindicina di ottobre. Non è però del tutto escluso che Tiberio Mitri faccia una capatina in Italia.

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCIABOLA
Favoriti gli italiani anche nella sciabola a squadre

Montecarlo, 19

Ecco i risultati dei primi incontri di sciabola a squadre valevoli per i campionati del mondo:

Italia batte Portogallo per 15-1 (Darè 4 vitt., Racca 4, Ferrando 4, Ferrero 3); Francia batte Jugoslavia per 14 a 2; Egitto batte Granbretagna per 10 a 6; Francia batte Granbretagna per 12-3; Italia batte Austria per 10-6 (Ferrero 3, Darè 3, Ferrando 2, Montano 2); Belgio batte Portogallo per 9-4; Egitto batte Jugoslavia per 9-5; Belgio batte Austria per 10-6.

Stasera all'ippodromo
Doppia accoppiata con mezzo milione

Molo interesse desta il convegno trottistico che avrà luogo questa sera a Montebello con inizio alle 20.30. Il programma appare impostato su un assoluto equilibrio di dotazioni al punto che non si può dire che vi siano delle corse principali. I puledri sono al posto d'onore nel Premio delle Canne, per 3 anni sulla distanza dei 2000 metri, nel Premio degli Arpioni, per femmine di 4 anni e nel Premio dei Pescatori per 3 anni ed oltre. Queste tre corse vantano la dotazione maggiore. Ma l'interesse di tutti gli ippofili è concentrato sulle due corse della doppia accoppiata che sarà arricchita in partenza dell'importo di oltre mezzo milione, derivante dal riporto della somma netta della giocata di domenica che non ha avuto vincitori.

La doppia accoppiata si effettuerà sulla quinta e settima corsa, rispettivamente costituite dal Premio dei Sugheri per dilettanti sui 2000 metri e dal Premio delle Fiocine, periziata ascendente, pure sul doppio chilometro. In previsione di una eccezionale affluenza i servizi pubblici di trasporto saranno intensificati.

La Manica e il «Daily Mail»
Gianni Gambi dovrebbe partecipare alla traversata

Ravenna, 19

Il nuotatore fondista romano Franco Tomassini, residente a Ravenna, ha comunicato al «Daily Mail» la propria rinuncia alla prossima traversata della Manica poichè motivi professionali lo trattengono a Ravenna. Nell'informare gli organizzatori, Tomassini ha però precisato che Gianni Gambi andrebbe ben volentieri a sostituirlo

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CAMERIERA fine anziana offresi presso piccola distinta famiglia, anche fuori Trieste. Cass. 12627 A U. P. I.
DOMESTICHE prestaservizi bambinaie offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816 45522 A
PRESTASERVIZI ore giornata capacissima anche lavori pesanti offresi. Trenta Ottobre 15, portin. 45537 A
RAGAZZA capace bene cucinare, con o senza dormire, offresi. Telefonare mattina 25563. 45505 A
SIGNORA seria fidata capace offresi compagnia, cura bambini, tuttofare, ore combinarsi. Telefonare 25-715. 45502 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICHE, prestaservizi, altissime paghe, principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 118 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 45528 C
DISTINTA 27-enne bravissima cucinare ed altri lavori casa offresi presso persona sola oppure coniugi anziani. Disposta trasferirsi fuori Trieste. Telefonare 29985. 45518 C
LAUREATO lunga pratica commerciale amministrativa organizzazioni segreteria, moralità assoluta, primarie referenze, offresi per adeguato posto fiducia. Cassetta 12632 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili. Tel. 88-38. 45326 C
PITTORE stanze cucine moderne, laccature mobili. Via Madonnina 13, portineria. 45415 C
PITTORE appartamenti stanze e cucine, laccatura mobili, eseguisce prontamente. Viale Sonnino 9, portineria. 45414 C
PITTORE appartamenti stanze moderne coloriture laccature. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 45471 C
PITTORE appartamenti stanze cucine, verniciature perfezione. Telefonare 93438. 65769 C
PITTORE decoratore in stanze cucine appartamenti coloriture. Telefonare 97021. 65787 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 45511 C
RAGAZZO forte volonteroso cerca lavoro possibilmente per negozio. Ind. UPI 45508 C.
SIGNORINA di buona famiglia offresi come assistente bambini mattino o pomeriggio. Telef. 92697. 45520 C

CC ARTIGIANATO L. 20

TAPPETI riparazioni lavature puliture custodie massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 65785 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

BUON guadagno otterrete lavorando domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5990 D
FALEGNAME apprendista principiante cercasi. Via Giotto 11. 45539 D
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località. Scrivere Cravattificio, Cattolica (Forlì) 22319 D
PARRUCCHIERA brava cercasi. Posto stabile, minimo assicurato, percentuale. Profumeria Vincenzotti, Sacile. 12643 D
SARTA tagliatrice da signora cercasi, disposta collaborare. Cassetta 12640 D UPI.
SEGRETARIA perfetta stenodattilografa, cerca ufficio commerciale, preferibile conoscenza lingue. Offerte con curriculum manoscritto. Cass. 22441 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA matrimoniale con comodo cucina cercano coniugi americani. Cass. 12618 E UPI.
STANZA o stanzetta vuota o mobiliata cercano coniugi solo dormire. Mitri, XX Settembre 39. 45499 E
STANZA cerca persona sola e anziana solamente pernottare. Cassetta 12630 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

STANZA uso cucina ogni conforto, in cambio governo casa signore solo, darebbesi a distinta signora indipendente, anche impiegata. Cass. 12649 F UPI.
CAMERA comodo cucina affittasi. Via Cereria 13, pianoterra, dopo le 10. 45536 F
MATRIMONIALE uso cucina, telefono, bagno, eventualmente salotto, affitta vedova assente giornata, a coniugi molto perbene, preferibilmente americani. Cass. 12648 F. UPI.
MOBILIATA pulita, davanti, affittasi persona distinta. Cassetta 12642 F UPI.
STANZA, bagno, telefono, affittasi ufficiale americano. Tel. 93669. 45528 F
STANZA grande posizione centrale affittasi due amici anche breve soggiorno. Rivolgersi Mazzini 9, Bar Caffè. 45524 F
STANZE ingresso libero bellissime, comfort, centrali, affittansi prontam. Torrebianca 41, Rosa. 118 F

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia. Contabilità moderna (ricalco). Corsi 45 giorni: 2000. Calcolatrici. Diplomi. ICCO. Teatro 1. tel. 29734. 65803 G
INGLESE, francese, tedesco; lezioni, preparazione esami. Torrebianca 8-III, destra, tel. 5049. 45507 G
LATINO istruisce studente ultimo corso scientifico prezzi convenienti. Ind. UPI 45513 G.
MAESTRO anziano impartisce lezioni scuola elementare o ammissione media modesto compenso. Combi 9. 45510 G
RIPARAZIONE tutte materie scuola media, avviamento. Prezzi convenientissimi. Giulia 26-I. 45545 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

MANCIA adeguata valore riportando orologio con bracciale smarrito sera 18 pressi piazza Goldoni, filovia A, alla portinaia XX Settembre 58. 45509 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2 stanze cucina scambiasi con medesimi vani e giardino anche periferia. Via Ponzianino 17-V. 45506 I
CAMERA cucina quarto piano, scambio camera comodo cucina primo piano, rifondendo spese incontrate, comfort, ecc. Offerte Cassetta 12650 I UPI.
CENTRALISSIMO camera grandiosa cameretta cucina scambiasi con due camere in più. Cassetta 12636 I UPI.
LOCALE 2-3 fori posizione frequentatissima adattatissimo manifatture mercerie pelletterie disposti anche collaborare, cedesi. Cass. 12634 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

LOCALI centrali uso ufficio, 4-5, cerca ditta industriale. Cass. 22377 L. U.P.I.
QUARTIERE anche piccolo cerc. pagando spese. Cass. 12631 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

ASPIRAPOLVERE originali svizzeri, i prodotti più fini ai prezzi più bassi. Modelli: L. 26.000, 32.000, 35.000. Nostra esclusività. Vendita rateale. Due anni garanzia. Magnadyne, Zanetti, Cavana 6. 1470 M
CARROZZELLA bambino fonda vendesi. Telefonare 91141 ore 10-12. 49512 M
CARROZZINE sport 6000, altre lussuose parasole. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 45480 M
FRIGORIFERI «Ready» 50 litri L. 81.400; frigoriferi «Rolley» 50 litri L. 85.000. Continua il grande succcesso ottenuto alla Fiera di Milano. Eleganza, perfezione, garanzia. Vendita anche rateale. Nostra esclusività. Pronta consegna. Agenzia Magnadyne Radio, Zanetti, via Cavana 6. 1470 M
CUCINE economiche Zoppas fornelli gas elettrici petrolio: Via S. Lazzaro 16, Zennaro. 45334 M
LUCIDATRICI elettriche aspiranti a tre spazzole «Tapies», riuniscono tutti i pregi dei modelli in commercio. Lire 43.000. Due anni garanzia. Vendita anche rateale. Esclusivista Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6. 1381 M
MACCHINA Necchi B. U. cuce, rammenda, fa occhielli, attacca pizzi e bottoni. Altre Singer occasione prezzi bassi. Tullio, via Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 45529 M
MACCHINA cucire Singer mobile lussuoso vend. occas. Maiolica 13, terzo. 45525 M
MACCHINA Singer bellissima pergetta, garanzia, 10.000 vend. Settefontane 12, interno. 45514 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra rientrante spola rotonda anteguerra, bellissima, 40.000; vend. anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 45535 M
MACCHINE cucire Singer 7000, altre moderne spola rotonda 35.000. Settefontane 2. 65577 M
RADIO seminuova modernissima, tutte onde, svendesi. XX Settembre 15, negozio. 1462 M
RADIO Magnadyne 5 valvole 4 onde L. 28.000 prezzo eccezionale. La radio che vale più di quello che costa. Vendita rateale. Agenzia Magnadyne, Zanetti, via Cavana 6. 1470 M
RADIO Philips trionda 7500, altra Phonola corte medie 12.000, Siare 6000, RCA 5000. Liquidazioni modelli 1949-48 ribasso 40-50%. Facilitazioni pagamento, Radioelettrica, Coroneo 4. 45523 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 119 N
QUADRI dei maestri: Brendel, Burger, Achenbach, Volz, Feierabend, Roux cerca tedesco di passaggio per Trieste. Informazioni circa soggetto e prezzo: Cassetta 12644 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALE 220.000 vendesi straoccasione 90.000; altre grandiose vend. metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27, attenzione: dirimpetto caserma.
A. MATRIMONIALE 4 porte panniforti grande solida vend. ratealmente metà prezzo. Scalinata 3, negozio. 65770 NN
A. MATRIMONIALE finissima panniforti originali, 80.000, massima garanzia, ratealmente. Ghirlandaio 34. 45540 NN
ACQUISTERETE vantaggiosamente cucine bellissime, matrimoniali, salotti, divaniletto, poltronelette; massima solidità, garanzia, facilitazioni: Polli, Sonnino 26. 45462 NN
ARMADI guardaroba 13.000, attaccapanni 6000, divaniletto allungabili 10.000, letti con rete 8500, letto stipo 12.000, lettini 5000, cucine 50.000, matrimoniali con reti 78 mila. Tinelli prezzi occasionali. Tarabochia 6. 45480 NN
ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN
CAMERE letto, sale pranzo, librerie, cucine, salotti, sempre nuovi arrivi da Punzo, via Carducci 10. Pagamento anche rateale. Confrontate qualità, prezzi. 45091 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale
CUCINA ottimo stato vend. Via Severi 6, porta 4, tel. 91180. 45515 NN
CUCINA nuova con marmi, ottima occasione, buon prezzo vend. per cause familiari. Via Molino a vento 11, primo piano, sinistra. 45533 NN
CUCINE ultimi modelli, salotti in stoffe svariate, camere da letto nuovi tipi a 3, 4, 5, 6 porte, camere da pranzo, divaniletto con mobiletto, attaccapanni vari, laccatura rustica, con specchi. Visitate la migliore fonte di acquisto da Bontempo L., via Foscolo 7, prezzi bassi. 45532 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
LIBRERIA, salotto, tavolino, lampada con piedestallo buon prezzo, via Sottoripa 6, pianoterra, sinist. 45534 NN
LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN
MATRIMONIALE lussuosa grandiosa, massima garanzia, vendesi metà prezzo. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 65784 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosa vend. vera occasione. Falegnameria Toti 19. 65801 NN
MATRIMONIALE bellissima vend. prezzo concorrente. Approfittate occasione. Via Giulia 100, falegname. 45519 NN
MATRIMONIALE 5 porte ordinata 230.000 vend. grande occasione 135 mila, altra usata massiccia 43.000. Via Cancellieri 6. 45527 NN
MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN
MATRIMONIALI 200.000, ora 80 mila; altre grandioso assortimento metà prezzo. Confrontate! Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 45381 NN
MOBILI camere cucine modernissime fabbricazione propria facilitazioni. Fonderia 10, int. 45487 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
CAVI, contatori elettrici. Prezzi concorrenza. Pisati, Fiamma 10, Milano. 5991 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O
TORNI giostra, paralleli, revolver, semiautomatici, automatici, rettifiche, interni, universali, per ingranaggi. Fresatrici, limatrici, trapani, altre macchine, pagamento dilazionato, vende OCMU, Corso Como 4, Milano. 5942 O

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTOMOBILISTI: ultime novità fodere Vipla 500-C 1400; tappeti, paraurti, freschi, arieggiatori, accessori vari. Lavori meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 45530 Q
AUTOVETTURA 4 posti carrozzeria fuori serie vend. Via Cologna 50, Bossi. 45542 Q
BARCA diporto con tuga a 2 lettini vela Marconi motore 12 HP., efficentissima vend. prontamente. Telefonare ore ufficio 68-84. 65675 Q
FIAT 1500-C gomme nuove motore revisionato perfetta efficienza vendesi 650.000. Telefonare 3090. 45500 Q
GALLETTO quattro tempi, 160 cmc., rampollo Motoguzzi. Prenotati, profani, motociclisti, tecnici a giorni lo giudicherete. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18. 65765 Q
LAMBRETTA B ottime condizioni tutti accessori. Autorimessa Aurora, Sonnino 42. 12638 Q
MOTO Sertum 250 laterali vend. Ronco 1, officina. 45501 Q
MOTO MM 350, 250 sport perfette vend. Giulia 23. 45530 Q
TOPOLINO balestra lunga apribile vend. Telefonare 93923.
TOPOLINO B 1949 seminuova, Alfa Romeo 180 km. ora vend. Rismondo 2. 45538 Q
TOPOLINO BL tetto rigido vend. Autorimessa Adda, via Zanetti. 45546 Q
VESPA 98 efficientissima vendesi 100.000. Telefonare 88-12. 45516 Q
VESPA 125 perfetta, completa, vendesi giornata, S. Francesco 2-II, sinistra. 45531 Q
CABRIOLET perfetta 1100 occasione vend. Viale Sonnino 79, Bonnis. 45526 Q
1500-B tetto rigido efficiente vend. Telefonare 95353. 45503 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BAR centralissimi, trattorie, spacci vino, negozio abbigliamento in affitto, altro utensili casalinghi, vend. presso Bar Saila, via Gallina 2, Lucatello. 45541 R
BAR centrale, altra trattoria con annessa casa, giardino, occasione vend. presso Bar Verdi, via Gallina 2, Lucatello. 45544 R
COLLABORATORE collaboratrice con 250 mila cerca ditta, disposti lavoro ufficio proprio domicilio. Cass. 12635 R UPI.
IMPIANTO industriale selezione agglomerati Isonzo, situato nord ponte Sagrado, vendesi. Rivolgersi Ermanno Miani, Gradisca. 1449 R
OSTERIA cercasi in affitto. Dettagliare posizione e richiesta. Cassetta 12626 R UPI.
100-MILA urgenti forte interesse garanzia. Cass. 12641 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

CASETTA o condominio liberi acquist. Cass. 12631 S UPI.
QUARTIERE condominio 4 stanze bagno cucina giardino orto semicentro vend. Universal, via Caccia n. 3. 45517 S
QUARTIERE in condominio libero centralissimo vendesi. Universal, via Caccia 3. 45517 S
VENDO grosso centro provincia villa vani 8 mq. 2000 scoperto libera subito 1.950.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5991 S
VILLA 2 quartieri libera, giardino, terreni città, case, vendonsi occasione, presso Bar Saila, via G. Gallina 2, Lucatello. 45543 S
VICINANZE Romans Isonzo vendo tenuta ettari 30, coloniche 3 padronale conduzione mezzadria, cancelli chiusi. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5988 S

T VILLEGGIATURE L. 40

PADOLA Cadore villeggiatura economica, alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Rivolg. «Pro Loco». 1423 T

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.